

La Guida

ALLA MATURITÀ

LA PRIMA IN ITALIA DAL 1996





NABA è la migliore Accademia di Belle Arti italiana nella Top 100 mondiale nel QS World University Rankings® by Subject Art & Design

www.naba.it



**MADE
IN NABA®**

CONTATTI
Orientamento Italia
T 02 97372106
E support@naba.it



NABA

NUOVA ACCADEMIA DI BELLE ARTI

TRIENNI

Comics and Visual Storytelling

Graphic Design e Art Direction

BRAND DESIGN | CREATIVE DIRECTION |
VISUAL DESIGN

Design

INTERIOR DESIGN | PRODUCT DESIGN |
PRODUCT AND INNOVATION DESIGN

Fashion Design

FASHION DESIGN | FASHION STYLING
AND COMMUNICATION | FASHION DESIGN
MANAGEMENT

Fashion Marketing Management

Cinema e Animazione

FILMMAKING | ANIMAZIONE

Creative Technologies

GAME | VFX E 3D

Scenografia

TEATRO E OPERA | MEDIA ED EVENTI

Pittura e Arti Visive

PITTURA | ARTI VISIVE

OPEN DAY

9 luglio 2024

MILANO | ROMA

SOMMARIO

La
Guida
ALLA MATURITÀ



4 L'EDITORIALE

5 TUTTA LA MATURITÀ

7 MI PRESENTO, ECCO IL MIO CURRICULUM

9 LA PRIMA PROVA

11 INTERVISTA - PRIMA PROVA

12 LA SECONDA PROVA

13 LA SECONDA PROVA LICEO CLASSICO

14 INTERVISTA - SECONDA PROVA AL LICEO CLASSICO

15 LA SECONDA PROVA LICEO SCIENTIFICO

17 INTERVISTA - SECONDA PROVA AL LICEO SCIENTIFICO

18 LA SECONDA PROVA LICEO LINGUISTICO

19 INTERVISTA - SECONDA PROVA AL LICEO LINGUISTICO

20 LA SECONDA PROVA LICEO MUSICALE

22 INTERVISTA - SECONDA PROVA AL LICEO MUSICALE

23 LA SECONDA PROVA LICEO ARTISTICO

24 INTERVISTA - SECONDA PROVA AL LICEO ARTISTICO

25 LA SECONDA PROVA LICEO SCIENZE UMANE

27 INTERVISTA - SECONDA PROVA AL LICEO SCIENZE UMANE

28 SECONDA PROVA ISTITUTI TECNICI

29 INTERVISTA - SECONDA PROVA ALL' ISTITUTO TECNICO

30 INTERVISTA - SECONDA PROVA ALL' ISTITUTO TECNICO

31 LA SECONDA PROVA ISTITUTI PROFESSIONALI

33 INTERVISTA - SECONDA PROVA ISTITUTI PROFESSIONALI

35 LA PROVA ORALE

36 INTERVISTA - PROVA ORALE

37 LA COMMISSIONE D'ESAME - INTERVISTA

40 EVENTI DA NON DIMENTICARE

41 PERCHÉ CONVIENE PRENDERE UN BUON VOTO

UNA LODE SÌ, MA NON PER TUTTI - INTERVISTA

42 LA MARCIA DEL MATURANDO

43 10 COSE DA NON FARE DURANTE L'ESAME

44 LA TREGUA EMOTIVA, I CONSIGLI DEGLI ESPERTI

46 LA DIETA DELLA MATURITÀ

48 E DOPO IL DIPLOMA? - L'UNIVERSITÀ

51 E DOPO IL DIPLOMA? - FOCUS TEST MEDICINA

52 E DOPO IL DIPLOMA? - AFAM

54 E DOPO IL DIPLOMA? - ITS

57 LAVORO E ORIENTAMENTO - PRIMO STEP CON LO STAGE

58 LAVORO E ORIENTAMENTO - QUELLO CHE VOGLIONO LE AZIENDE

59 LAVORO E ORIENTAMENTO - CURRICULUM VITAE

61 LAVORO E ORIENTAMENTO - COLLOQUIO DI LAVORO

DIRETTORE RESPONSABILE

Mariano Berriola

direttore@corriereuniv.it

CONTENUTI DI ORIENTAMENTO

A cura di Italia Education

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO

Camilla Appellius, Amanda Coccetti,
Maria Diaco, Fatima Longo, Marco Vesperini

GRAFICA E IMPAGINAZIONE

A cura di Camilla Schiavone

EDIZIONE 2024

Tutti i diritti sono riservati. È vietata la riproduzione e l'utilizzo, anche parziale, dei contenuti inseriti nel presente prodotto senza espressa autorizzazione dell'editore.



L'EDITORIALE

di **Mariano Berriola** *

MATURITÀ 2024: SPAZIO AL CURRICULUM, MA NIENTE “CAPOLAVORO”

Cari ragazzi,

come ogni anno eccoci pronti con la “Guida alla Maturità”, edizione numero 29.

Mi piace sempre definire la nostra “Guida”: uno strumento didattico-emotivo, utile a raccogliere le ultime informazioni, i consigli utili, ma anche qualche aspetto pratico che magari vi è sfuggito in vista dell'esame. A proposito di ultimi aggiornamenti, è ormai certo che il “Capolavoro” non sarà oggetto del colloquio di esame di stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione e non andrà a confluire direttamente nel curriculum dello studente, di cui terrà conto la Commissione nello svolgimento del colloquio orale.

Sfogliando le pagine della guida troverete le sezioni dedicate alla prima prova, alla seconda, e all'orale. Abbiamo riservato un paragrafo ad ognuna per spiegarne meglio il contenuto, senza tralasciare gli aspetti pratico-burocratici. Un ruolo sempre più importante lo assumerà il curriculum dello studente cui dedichiamo uno spazio interno più ampio, perché i commissari esterni leggeranno quello in vista del colloquio orale per capire meglio chi hanno di fronte e che tipo di esperienza extrascolastica abbia acquisito. Non poteva mancare la parte del toto-maturità, con quelli che potrebbero essere gli argomenti, i temi scelti dagli esperti del ministero di Viale Trastevere; la marcia di avvicinamento alla maturità, e la dieta da tenere per arrivare all'esame con una buona e sana alimentazione alle spalle.

Cosa farò dopo?

Continuare a studiare, e che cosa? Pensare di iniziare subito a lavorare, o di andarsene un periodo all'estero per un'esperienza di crescita, confronto e magari di ispirazione? Immagino saranno tante le domande che vi farete in questo periodo che vi separa dalla fine degli studi alla ripresa dei lavori con il mese di settembre.

Quello che mi permetto di consigliarvi è di prendervi del tempo per maturare questa scelta, così da non improvvisarla, o peggio, lasciarla al caso. Mi piacerebbe che

ciascuno di voi decidesse del proprio percorso con consapevolezza ed autonomia (non fatevi influenzare o condizionare da nessuno). Se avete dubbi o vi sentite disorientati, non perdetevi d'animo. È del tutto normale, ci siamo passati tutti. Però voi avete la fortuna di poter utilizzare delle informazioni, degli strumenti di orientamento che prima non esistevano.

Le miniguide di orientamento all'università

Per chi è interessato a proseguire gli studi, vi informo che avete a disposizione sul sito del nostro giornale, corriereuniv.it le guide di orientamento alle singole aree di studio, sono ben 27 e potranno tornarvi utili. Le scaricate gratuitamente e direttamente dall'home page.

Il lavoro e gli appuntamenti nelle vostre città

Abbiamo pensato in questa edizione della Guida di inserire una parte sul lavoro, per i tanti che decideranno di avviarsi alla ricerca di una prima esperienza in azienda. Anche qui, il mio consiglio è di capire e dedicare del tempo a studiare i passi necessari per affacciarsi al mondo del lavoro con maturità. Per acquisire meglio questi concetti vi invito a seguire le attività e gli incontri gratuiti organizzati dalla Fondazione “Italia Education” sul tema dell'orientamento agli studi e al lavoro. Ce ne saranno diversi a partire da quello di Roma, lo “Young International Forum”, ad ottobre, e in tante altre città italiane, seguite i social per conoscere le date in cui gli esperti della Fondazione saranno nella vostra città. Lasciatemi ringraziare proprio la Fondazione “Italia Education” e i suoi esperti per il continuo sostegno sui temi dell'orientamento e tutti quelli che contribuiscono ormai da 29 anni, alla realizzazione e alla diffusione della Guida alla Maturità: Presidi, Docenti, Uffici Scolastici Regionali.

In bocca al lupo per il vostro esame, ma soprattutto per il vostro futuro.

Vi abbraccio!

* *Direttore Corriere dell'Università, CorriereUniv.it*



TUTTA LA MATURITÀ

EDIZIONE 2024



Il **19 Giugno alle ore 8.30** la campanella suonerà per quasi mezzo milione di maturandi.

La **Maturità 2024** prevede **due prove scritte** a carattere nazionale, elaborate direttamente dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, più **una prova orale**.

Non esiste più il credito formativo, ma solo quello scolastico, alla cui formazione, oltre ai voti, concorrono anche il comportamento – con il 5 in condotta non si verrà ammessi - e la valutazione del PCTO se avete deciso di farlo. Ci saranno i tre commissari esterni all'istituto con una commissione "mista" presieduta da un presidente esterno. Il primo giorno sarà quello dedicato alla prima prova, il cosiddetto tema di Italiano.

Durerà sei ore e sarà a carattere nazionale. In caso di assenza vi è la possibilità di svolgere il 3 luglio 2024 la prova suppletiva allo stesso orario. Il voto massimo raggiungibile è di 20 punti.

Il 20 giugno, sempre alle 8:30, sarà il giorno della seconda prova. La più temuta dagli studenti. Avrà come oggetto una o più materie caratterizzanti il proprio indirizzo scolastico. Le tracce saranno, come per la prova di Italiano, scelte ed elaborate direttamente dal Ministero. Unica eccezione riguarderà gli istituti professionali, per i quali la prova verterà sulle competenze in uscita dei corsi del singolo istituto. Qui infatti saranno le commissioni a interpretare le linee guida del ministero in base al percorso di studio didattico. Il voto massimo per questa prova è di 20 punti.

Dopo la prima e la seconda prova scritte, l'esame di Maturità 2024 prosegue con gli orali, orientativamente a partire dal lunedì successivo al secondo scritto. L'esame orale serve per giudicare le competenze maturate nel perimetro delle discipline d'esame. Il colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato,

del materiale scelto dalla commissione: un testo, un documento, un progetto.

Tenete a mente sempre l'interdisciplinarietà degli argomenti che affrontate, cercate sempre un filo rosso che li colleghi tutti. Occhi puntati sulla presentazione delle esperienze svolte nell'ambito dei percorsi trasversali e sulle domande di educazione civica, possono essere quella nota positiva o negativa nel punteggio finale dell'orale. Non sottovalutatele. Non sarà obbligatorio dover parlare del Capolavoro in sede di colloquio, si potrà parlare invece delle esperienze acquisite nel curriculum dello studente.

Per affrontare al meglio l'esame di Stato serve, oltre allo studio canonico e imprescindibile, mantenere il controllo. Ripassate i punti cardine del programma, seguendo i consigli dei vostri docenti, programmate dei giorni di studio, magari alternando studio di gruppo e in solitaria, separando le materie e non mischiandole troppo. Datevi un po' di tempo tra una sessione di studio e l'altra per staccare la mente e ricaricarvi.



MI PRESENTO, ECCO IL MIO CURRICULUM

E-PORTFOLIO

È l'insieme di tutte quelle skills e bagaglio di esperienze che lo studente ha affrontato durante gli anni della scuola, una visione completa delle esperienze formative svolte in ambito scolastico, extrascolastico e relative certificazioni ottenute. L'E-Portfolio è strutturato in cinque sezioni:

“Percorso di Studi”, che riporta tutte le informazioni necessarie a ricostruire il percorso dello studente, incluse quelle relative ai moduli di orientamento formativo;

“Sviluppo delle competenze”, che permette di seguire i progressi compiuti a seguito dello svolgimento di attività in ambito scolastico ed extrascolastico, nonché di eventuali certificazioni conseguite dallo studente;

“Capolavoro”, in cui sono caricati e archiviati i capolavori selezionati dallo studente e le eventuali riflessioni relative al percorso svolto;

“Autovalutazione”, in cui lo studente, a partire dal terzo anno della scuola secondaria di primo grado, può autovalutare le competenze maturate ed inserire riflessioni in chiave valutativa, autovalutativa e orientativa del percorso svolto;

“Documenti”, che contiene la Certificazione delle competenze insieme al Curriculum;



IL CURRICULUM

Il Curriculum è il biglietto da visita di ogni studente e mostra una panoramica degli anni di studio svolti. Si tratta del documento che viene allegato al diploma per certificare attività extrascolastiche, come quelle linguistiche, culturali, sportive, musicali, artistiche e di volontariato. È integrato all'E-Portfolio dello studente e da quest'anno l'inserimento delle informazioni da parte degli studenti avviene attraverso la piattaforma Unica.

Nel Curriculum dello studente, infatti, confluisce quanto presente nelle sezioni “Percorso di studi” e “Sviluppo delle competenze” dell'E-Portfolio.

Nella prima sezione i candidati possono visualizzare le informazioni sul loro percorso di studi che figureranno nella prima parte del Curriculum. Tramite la sezione “Sviluppo delle competenze” i candidati possono inserire sia informazioni sulle certificazioni conseguite, sia, soprattutto, sulle eventuali attività extra scolastiche, che vanno a confluire rispettivamente nella seconda e nella terza parte del Curriculum.

Questo documento svolge un ruolo centrale durante il colloquio orale della Maturità: fornisce alle commissioni un riferimento per valutare il percorso formativo dello studente, contribuisce all'assegnazione dei materiali da sottoporre durante l'esame personalizzando la prova orale che sarà il più possibile aderente al percorso personale. Il termine ultimo per la compilazione del Curriculum è il 5 giugno 2024.

UNINETTUNO UNIVERSITY: garanzia di qualità e successo nel segno dell'internazionalizzazione

Lo studio con UNINETTUNO UNIVERSITY è una garanzia di qualità e di successo: parola di migliaia di studenti che hanno scelto di studiare in questa Università Telematica Internazionale che in 19 anni di storia ha già affermato la sua fama a livello mondiale. Perché il modello di UNINETTUNO UNIVERSITY ha coniugato da sempre l'eccellenza nella didattica a distanza alla flessibilità, creando un nuovo modello pedagogico dove lo studente è al centro del processo formativo e non è mai lasciato solo, guidato da docenti tutor che seguono per ogni disciplina i suoi processi di apprendimento online.

I migliori docenti provenienti da prestigiose Università del mondo, mettono a disposizione saperi e competenze per insegnare in diverse lingue, attraverso Internet - dal portale e-learning di UNINETTUNO UNIVERSITY, (disponibile in italiano, inglese, francese, arabo e greco) da qualsiasi luogo, senza limiti di spazio e di tempo.

L'Università Telematica Internazionale UNINETTUNO è tra le migliori università italiane secondo le valutazioni dell'Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR): UNINETTUNO UNIVERSITY è la prima tra le telematiche, unica ad aver ricevuto un giudizio di tipo B-pienamente soddisfacente, e come punteggio si colloca al 23esimo posto tra le 90 Università (statali e non statali, tradizionali e telematiche) valutate.

L'internazionalizzazione è alla base di questo modello di eccellenza: gli studenti di UNINETTUNO UNIVERSITY provengono da 170 paesi diversi, possono sostenere gli esami in Italia e all'estero, presso le sedi delle Ambasciate Italiane e degli Istituti Italiani di Cultura dei diversi paesi o presso le Università dove sono istituiti i Poli Tecnologici di UNINETTUNO.

Tutti gli studenti possono arricchire la loro esperienza di studio grazie al Programma Erasmus +, un Programma di Mobilità Internazionale che consente loro di svolgere attività di studio o tirocinio in Europa o in paesi non appartenenti alla Comunità Europea come Egitto, Libano e Marocco.

A questo si aggiunge il nuovo progetto di UNINETTUNO PLUS, sviluppato da UNINETTUNO UNIVERSITY insieme ad alcune tra le più prestigiose Università degli Stati Uniti (Berkeley di San Francisco, De Paul University di Chicago, Monroe College di New York, College of Canyons di Los Angeles, University of North Alabama), dell'Australia (University of Sunshine Coast nel Queensland) del Regno Unito (Westminster University di Londra, University of Sunderland, Marjon College di Plymouth) dell'Irlanda (Griffith College di Dublino) e dedicato ai giovani under 23: una rivoluzionaria opportunità di studio ed esperienza in campus all'estero, accessibile a tutti e vantaggiosa, per una nuova generazione di studenti cittadini del mondo.

Con UNINETTUNO l'innovazione è anche nei curricula: negli ultimi anni, infatti, l'Ateneo ha riprogettato tutti i suoi corsi di laurea creando lauree triennali e magistrali collegate ai cambiamenti che le innovazioni tecnologiche apportano sulla società, per rispondere alle esigenze dei nuovi mercati del lavoro. Dal portale www.uninettunouniversity.net si può navigare e iscriversi all'offerta formativa di UNINETTUNO UNIVERSITY che comprende, ad esempio, i corsi di laurea triennali in "Patrimoni culturali e memoria digitale" e "Digital Law and Economics".

Tra i corsi di laurea magistrale i più innovativi sono "Gestione d'Impresa e Tecnologie Digitali", percorso magistrale di Economia focalizzato sulla Digital Economy; i percorsi su Big Data e Cybersecurity, delle lauree magistrali in Ingegneria Informatica; gli indirizzi su Industria 4.0 e sui Sistemi Energetici Sostenibili delle magistrali in Ingegneria Gestionale e Civile.

UNINETTUNO UNIVERSITY ha rinnovato i percorsi di Scienze della Comunicazione con due indirizzi in "Istituzioni Pubbliche e Media Digitali" e "Comunicazione digitale d'Impresa". L'offerta formativa si sta ampliando rendendo disponibili nuovi percorsi magistrali con indirizzo "Blockchain e FinTech", per la Facoltà di Economia, e i nuovi indirizzi magistrali in "Neuroscienze" e "Cyberpsychology" per la Facoltà di Psicologia. Da settembre sarà anche attivo il Master in "Applied Archaeological Sciences", realizzato in collaborazione con la Facoltà di Scienze Umanistiche e il Dipartimento di studi Mediterranei dell'Università dell'Egeo, con focus tematici nell'ambito dell'archeometria, dell'archeologia digitale e della cyberarcheology. "Abbiamo innovato l'offerta formativa UNINETTUNO – dichiara il Rettore, Prof. Maria Amata Garito – con la consapevolezza che fornire ai giovani competenze nel settore dell'innovazione consenta loro un più facile inserimento nei nuovi mercati del lavoro e quindi la costruzione di un futuro di successo".



UNIVERSITÀ TELEMATICA
INTERNAZIONALE UNINETTUNO

Per maggiori dettagli e iscrizioni:
www.uninettunouniversity.net

01 LA PRIMA PROVA

La prima prova, il tema d'italiano è quello che aprirà la vostra maturità e non va sottovalutata perché potrebbe essere il vostro miglior punteggio. Avrete un tempo massimo di sei ore per portarla a termine.

Il Ministero ha formulato da parecchie settimane le tracce, che rimangono segrete fino all'apertura dei plichi il giorno dell'esame, solo allora, grazie ad una doppia chiave d'accesso elettronica inviata a tutti gli istituti italiani, potrete scoprire quali argomenti vi capiteranno quest'anno. Saranno in tutto sette le tracce disponibili che fanno riferimento agli ambiti artistico, letterario, storico, filosofico, scientifico, tecnologico, economico, sociale.

La prova può essere strutturata in più parti. Ciò consentirà di verificare le vostre competenze, in particolare la comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che la riflessione critica.

Quali consigli per la prima prova?

Lo studente, servendosi del documento di classe e dei programmi ad esso allegati, deve crearsi delle mappe concettuali delle tematiche affrontate nei testi degli autori dell'Ottocento e del Novecento. È bene tenere a mente gli anniversari del 2024: i 120 anni dalla nascita di J. Robert Oppenheimer, i 150 anni dalla nascita di Guglielmo Marconi, i 100 anni dall'assassinio di Giacomo Matteotti, quarant'anni dalla scomparsa di Enrico Berlinguer.



SONO PREVISTE TRE TIPOLOGIE DI TRACCE:

TIPOLOGIA (DUE TRACCE)

A

Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

Per l'analisi del testo, verranno fornite due tracce.

Lo scorso anno è uscita la poesia "Alla nuova luna" di Salvatore Quasimodo e un brano estratto da "Gli indifferenti" di Alberto Moravia.

Nell'analisi di un testo letterario è importante la comprensione degli snodi testuali e dei significati e la capacità di interpretarlo e contestualizzarlo.

TIPOLOGIA (TRE TRACCE)

B

Analisi e produzione di un testo argomentativo

La traccia proporrà un singolo testo o un estratto.

Lo studente deve interpretare e comprendere sia i singoli passaggi sia il testo nell'insieme.

La prima parte di comprensione ed analisi sarà seguita dalla produzione di un testo, nel quale lo studente esporrà le sue riflessioni intorno alle tesi di fondo avanzate nel testo d'appoggio, anche sulla base delle conoscenze acquisite nel suo specifico percorso di studio. Lo scorso anno sono usciti Piero Angela, Chabod e Oriana Fallaci. Mentre per l'articolo venne preso quello scritto dal giornalista Marco Belpoliti, Elogio dell'attesa nell'era di WhatsApp.

Consigli: gli argomenti più probabili sono quelli riguardanti cittadinanza, libertà, lavoro, energia, progresso e sviluppo tecnologico, ecologia e sostenibile.

Lo schema da seguire è questo: introduzione, tesi, argomenti a favore della tesi, antitesi, argomenti a favore

dell'antitesi, confutazione di questi ultimi e riaffermazione di quelli della tesi nella conclusione.

Almeno una delle tre tracce deve riguardare l'ambito storico. Anche nella tipologia B, vengono messe in primo piano le capacità di comprensione, di interpretazione, di riconoscimento della struttura e degli snodi argomentativi. Rispetto alla tipologia "saggio breve" o "articolo di giornale", verrà proposto un solo testo di riferimento e di appoggio, più articolato.

TIPOLOGIA (DUE TRACCE)

C

Riflessione critica di carattere espositivo - argomentativo su tematiche di attualità

La traccia proporrà problematiche attuali, dall'ecologia al lavoro, alle migrazioni, alle guerre e potrà essere accompagnata da un breve testo di appoggio che fornisca ulteriori spunti di riflessione.

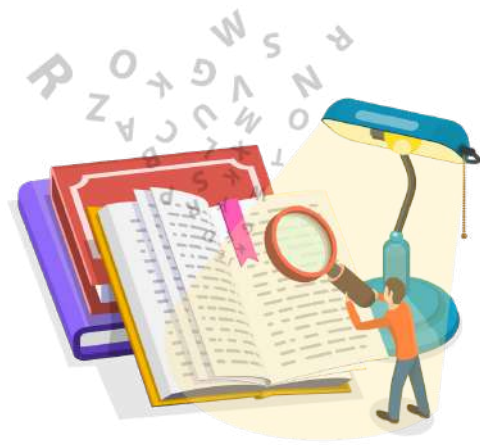
Si potrà richiedere al candidato di inserire un titolo coerente allo svolgimento e di organizzare il commento attraverso una scansione interna, con paragrafi muniti di un titolo. Non c'è uno schema da seguire come nella tipologia B. Si avvicina maggiormente al "vecchio tema".

Nello svolgimento della prima prova è molto importante il lessico usato. Si consiglia di usare il vocabolario alla ricerca di sinonimi e termini specifici e adeguati. Nello sviluppo di un elaborato di tipologia C, lo studente deve essere in grado di affrontare con sicurezza un tema dato, di svilupparlo gradualmente introducendo conoscenze acquisite nel corso di studi seguito o giudizi e idee personali.

PRIMA PROVA

LA PROF. ROBERTA CATONIO

Docente di Filosofia e Storia
Liceo Classico “Dante Alighieri” di Latina



Quali sono gli aspetti caratteristici della prima prova?

L'obiettivo è quello di valutare le competenze linguistiche e espressive degli studenti: padronanza della lingua italiana: grammatica, sintassi, ortografia, punteggiatura e lessico; capacità di analisi del testo: comprensione approfondita del testo, sia letterario che non, in prosa o in poesia; abilità di riflessione critica: valutazione e rielaborazione delle informazioni contenute nel testo, formulando un proprio parere argomentato; competenze di produzione scritta: stesura di un testo coerente e coeso, che dimostri capacità di espressione e di argomentazione.

La prova si articola in sette tracce, suddivise in tre tipologie:

- » **Tipologia A - Analisi del testo (2 tracce):** Scelta di uno tra due testi proposti, uno in prosa e uno in poesia, entrambi tratti da autori italiani vissuti dall'Unità d'Italia in poi; dimostrazione della comprensione del testo a livello letterale, cogliendone il significato, le idee principali e nessi logici; analisi del testo da un punto di vista linguistico e stilistico, individuando figure retoriche, scelte lessicali e sintattiche; formulare una riflessione critica personale, collegando il contenuto del testo ad altri testi o a tematiche di attualità.
- » **Tipologia B - Testo argomentativo (3 tracce):** scelta di una tra tre tracce proposte, che propongono un argomento di attualità o di cultura generale; redazione di un testo argomentativo, sostenendo una tesi e avvalorandola con argomenti e riflessioni personali; dimostrazione della conoscenza dell'argomento trattato, attingendo alle proprie esperienze e ad altre fonti; esporsi in modo chiaro, conciso e persuasivo, utilizzando un linguaggio corretto e adeguato.
- » **Tipologia C - Tema di attualità (2 tracce):** Scelta di una tra due tracce proposte, che affrontano un tema di attualità sociale, politica, culturale o economica; redazione di un tema di attualità, sviluppando una riflessione critica e personale sull'argomento; dimostrare di conoscere il tema trattato e di saperlo analizzare da diverse

prospettive; formulare un proprio giudizio, confrontandosi con opinioni differenti e supportando le proprie idee con argomenti concreti.

Come esercitarsi per affrontarla?

Fase di studio: Ripassare attentamente il programma: consultare il programma svolto durante l'anno e ripassare con cura i contenuti di ogni materia oggetto delle prove, prestare particolare attenzione ai nodi concettuali fondamentali e alle opere letterarie o storiche più significative; approfondire le proprie conoscenze: integrare lo studio con letture di approfondimento, consultare saggi e articoli di esperti, guardare documentari o video pertinenti; esplorare risorse online di qualità, come siti web di istituzioni culturali o università, per ampliare la propria visuale; effettuare simulazioni di prove precedenti: procurarsi le tracce delle prove scritte degli anni passati e svolgerle cronometrando il tempo a disposizione. Simulare le condizioni reali dell'esame per abituarsi alla gestione del tempo e allo stress.

Fase di esercitazione: Scrivere frequentemente; richiedere feedback; partecipare a simulazioni organizzate dalla scuola.

Quali sono le difficoltà maggiormente riscontrate dagli studenti durante l'esame?

Comprensione delle tracce: interpretazione ambigua delle consegne e mancanza di riferimenti specifici; gestione del tempo: difficoltà nella pianificazione del tempo e ansia da tempo; produzione scritta: difficoltà di espressione; preparazione specifica: scarsa conoscenza di alcuni argomenti

Quali sono i suoi consigli agli studenti rispetto alla prova?

Preparazione generale: organizzazione e pianificazione; risorse didattiche; tecniche di studio; preparazione specifica per la prova scritta: analisi delle tracce passate; simulazioni e prove di pratica; sviluppo delle capacità di scrittura.

Ti piacerebbe lavorare
in una di queste grandi aziende?

Con **elis** puoi!

**ELIS ti aiuta a definire i tuoi obiettivi,
riflettere sui tuoi desideri e capire quello che vuoi fare in futuro.**

Scopri quali abilità possiedi, quali sono le tue passioni, in quali ambiti sei forte e in quali puoi ancora migliorare.
Un percorso universitario? Un Master? Un corso di specializzazione finalizzato all'inserimento lavorativo?
ELIS offre tutto questo... e molto altro!

LAUREA TRIENNALE INGEGNERIA DIGITALE

- Laurea in **Ingegneria Informatica del Politecnico di Milano**
- Lavoro su **progetti reali** realizzati con i team di innovazione di ELIS Innovation Hub
- Conseguimento di **certificazioni industriali internazionali**

Il percorso garantisce agli studenti di Ingegneria Digitale un'esperienza equiparabile a due anni di lavoro in Azienda.

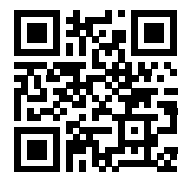
MASTER POST-DIPLOMA INDUSTRIA 4.0 & RINNOVABILI

- Master **Elettrotecnica Applicata**
- Master **Meccanica Industriale**
- Corso **Progettista di Reti in Fibra Ottica**
- Corso **Tecnico di Fibra Ottica**
- Corso **Licenza Europea di Condotta Treni**
- Corso **Tecnico Operatore Reti Elettriche Alta, Media e Bassa Tensione**

MASTER POST-DIPLOMA INFORMATION TECHNOLOGY

- Master **Reti e Sistemi Informatici**
- Master **Sviluppo Applicazioni e Servizi**

**SCANNERIZZA
IL QR CODE E
CANDIDATI ORA!**



*I percorsi professionalizzanti ELIS vengono progettati in collaborazione con le aziende del Consorzio ELIS, con l'obiettivo di trasferire le competenze tecnico professionali utili per un rapido e qualificato inserimento in azienda. Tutti i nostri percorsi formativi mettono a disposizione **Borse di Studio a copertura parziale o totale dei costi di partecipazione.***

02

LA SECONDA PROVA



La seconda prova scritta dell'esame di Stato è da sempre considerata uno dei principali, se non il principale "scoglio" nell'ambito dell'esame di Stato.

Per quest'anno sono state scelte prove "monodisciplinari" per tutti gli istituti, tranne i professionali che hanno una prova su misura.

Di seguito sono presentate le seconde prove più comuni, per tutti gli altri il sito del Ministero dell'Istruzione e del Merito offre tutte le specifiche del caso.

LA SECONDA PROVA

LICEO CLASSICO

La disciplina scelta dal Ministero per la seconda prova scritta dell'esame di stato 2024 è **Greco**.

Si continua sulla scia dello scorso anno con un singolo testo, a differenza delle altre maturità post pandemia che vedevano una scelta tra due testi, uno di greco e uno di latino.

La prova è così strutturata:

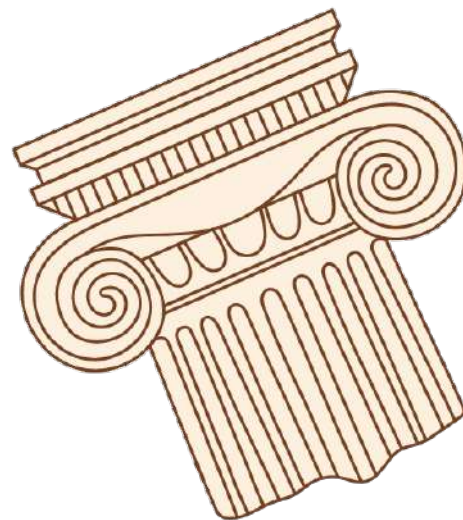
PRIMA PARTE

1. Una piccola introduzione iniziale per contestualizzare il testo oggetto della traduzione
2. Un pre-testo in italiano che anticipa il testo greco da tradurre
3. Il testo greco da tradurre
4. Segue un post-testo in italiano conclusivo

SECONDA PARTE

Tre quesiti, a risposta aperta, relativi alla comprensione e interpretazione dei brani, all'analisi linguistica, stilistica ed eventualmente retorica, all'approfondimento e alla riflessione personale. Il limite massimo di estensione è di 10/12 righe.

Lo studente può anche scrivere un testo unitario, autonomamente organizzato nella forma del commento al testo, purché siano contenute al suo interno le risposte ai quesiti richiesti, non superando le 30/36 righe.

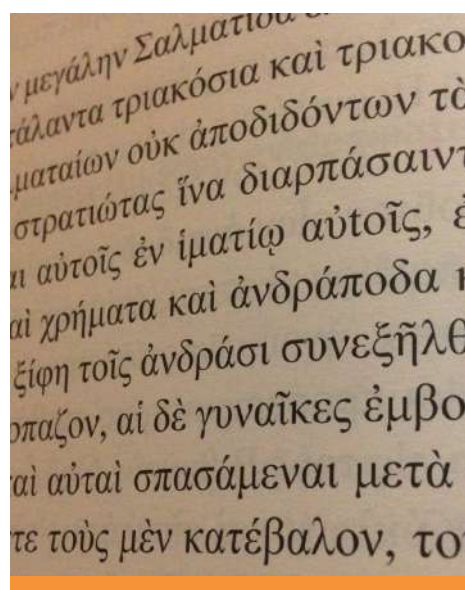


Quali consigli?

È chiaro che sia di fondamentale importanza un buon ripasso delle nozioni fondamentali di analisi logica e del periodo della grammatica greca.

Per la comprensione del brano, ricordatevi: "La versione è nel titolo".

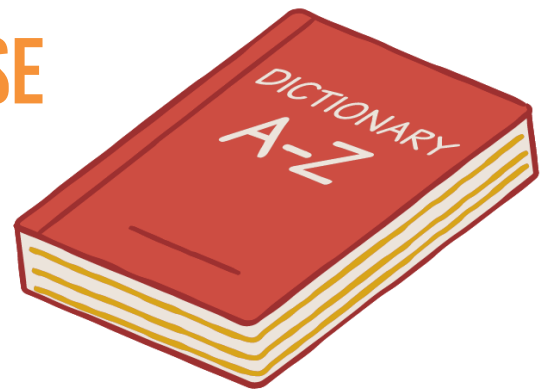
Bisogna, quindi, rileggere bene quanto si è scritto, seguendo un filo logico nella traduzione, in coerenza con il titolo dato e ripassare i nodi concettuali della poetica e le peculiarità stilistiche degli autori studiati, soprattutto Plutarco, Aristotele, Senofonte, Isocrate.



SECONDA PROVA AL LICEO CLASSICO

LA PROF. ANTONIA CAMARDESE

Docente di Latino e Greco
Liceo Classico Statale "Q. O. Flacco" di Potenza



Quali sono gli aspetti caratteristici della seconda prova al Liceo Classico?

Quest'anno la seconda prova scritta dell'Esame di Stato nei Licei Classici riguarderà il greco, durerà 6 ore, durante le quali sarà consentito l'uso dei vocabolari di italiano e di greco (e quello del dizionario bilingue italiano-lingua del paese di provenienza per i candidati di madrelingua non italiana) e sarà così strutturata:

- Una prima parte con:

- un'introduzione
- un pre-testo (con traduzione in italiano)
- il testo d'autore in greco, che il candidato dovrà tradurre
- un post-testo (in traduzione italiana);

- Una seconda parte, costituita da tre quesiti a risposta aperta, relativi alla comprensione, all'interpretazione del brano, all'analisi linguistica, stilistica ed eventualmente retorica, all'approfondimento e alla riflessione personale con un limite massimo di estensione per la risposta ad ogni quesito di 10/12 righe di foglio protocollo; il candidato potrà altresì rispondere con uno scritto unitario, sotto forma di commento al testo, purché siano contenute al suo interno le risposte ai tre quesiti richiesti, senza comunque superare le 30/36 righe di foglio protocollo.

Come esercitarsi per affrontarla?

Consiglio ai candidati, per prepararsi adeguatamente alla prova, di:

- ripassare le norme basilari della morfo-sintassi greca
- esercitarsi su simulazioni di prove riguardanti i massimi prosatori greci (Platone, Aristotele, Lisia, Isocrate, Demostene, Tucidide, Plutarco ecc.) riportate dai versio-nari e dai siti editoriali più aggiornati (ad es. Zanichelli, Mondadori ecc.)

- farsi guidare dai propri docenti, anche seguendo corsi di potenziamento di greco che abitualmente vengono svolti nei licei classici proprio in vista della prova d'esame
- ripassare i caratteri precipui del pensiero, dello stile e della poetica degli autori studiati
- riposare bene la notte precedente la prova, perché le traduzioni vanno eseguite a mente fresca.

Quali sono le difficoltà maggiormente riscontrate dagli studenti durante l'esame?

Le difficoltà che i candidati riscontrano abitualmente durante la prova di traduzione sono legate soprattutto alla gestione del tempo, alla destrutturazione del brano e alla corretta individuazione delle forme verbali.

Quali sono i suoi consigli agli studenti rispetto alla prova?

Consiglio ai candidati durante la prova d'esame di:

- leggere attentamente l'introduzione, il pre-testo e il post-testo, perché forniscono informazioni assai utili alla comprensione del brano da tradurre
- consultare attentamente il dizionario di greco, in particolare relativamente alle forme verbali e al significato specifico di ogni termine utilizzato dall'autore del passo
- ma soprattutto di gestire bene il tempo, senza farsi travolgere dall'ansia, considerando che il bagaglio di conoscenze e competenze traduttive ed interpretative, costruito in cinque anni, è sicuramente adeguato a quanto verrà loro richiesto.

LA SECONDA PROVA

LICEO SCIENTIFICO

La disciplina scelta dal Ministero per la seconda prova scritta dell'esame di stato 2024 è **Matematica**.

Niente più fisica e problemi di realtà applicati alla fisica o di fisica applicata alla matematica.

La prova di matematica dell'esame di Stato consiste nella risoluzione da parte del candidato di un problema a scelta tra due proposte. I problemi sono articolati in 5 punti che hanno carattere sia risolutivo che descrittivo; quindi, sono sia di pratica che di teoria.

A volte vengono richieste anche delle procedure di teoria applicata e altre volte, invece, sono semplicemente calcoli da effettuare. I

I candidato deve inoltre risolvere quattro quesiti a scelta sugli otto proposti.

I quesiti di solito riguardano gli argomenti prevalentemente del terzo, quarto e quinto anno con una maggiore attenzione agli argomenti del quinto anno.

Alcuni quesiti sono prettamente di risoluzione mentre altri sono maggiormente a carattere teorico.

Hanno tutti lo stesso valore; quindi, il candidato è libero di scegliere qualunque tipo di quesito, in quanto ad essi non sono assegnati punteggi differenti.

Quali consigli?

Il primo consiglio è, pertanto, di ripassare bene il programma del triennio e di non soffermarsi solo sugli argomenti trattati nell'ultimo anno.

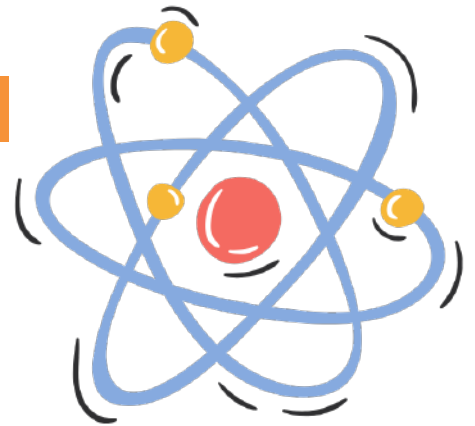
Ripassate bene la teoria: può aiutare risolvere un quesito teorico, qualora siate in difficoltà con la risoluzione del problema.



SECONDA PROVA AL LICEO SCIENTIFICO

LA PROF. CRISTINA CIANFANELLI

Docente di Diritto e Economia
Liceo Scientifico "Primo Levi" - Roma


Quali sono gli aspetti caratteristici della seconda Prova al Liceo Scientifico?

La seconda prova dell'esame di Stato 2024 per il liceo scientifico riguarderà una traccia di matematica composta da 2 problemi e 8 quesiti. Gli studenti avranno a disposizione 6 ore per svolgere 1 problema e per rispondere a 4 quesiti. La traccia verterà su argomenti svolti nel corso del biennio e del triennio.

Come esercitarsi per affrontarla?

La scuola a maggio realizza una simulazione della seconda prova: tutte le classi quinte devono svolgere una traccia predisposta e condivisa dai docenti di matematica. Ogni studente deve poi individualmente ripassare la teoria per capire i passaggi e utilizzare formule.

Quali sono le difficoltà maggiormente riscontrate dagli studenti durante l'esame?

Gli studenti hanno spesso difficoltà nella concentrazione e per questo motivo non riescono ad ottimizzare il tempo a disposizione.

Quali sono i suoi consigli agli studenti rispetto alla prova?

Leggere attentamente la traccia, concentrarsi sugli esercizi che si è consapevoli di poter svolgere, al problema deve essere dedicato tempo ed occorre far attenzione ai calcoli, controllare con concentrazione tutti i procedimenti e i calcoli.





UNIVERSITÀ TELEMATICA
INTERNAZIONALE UNINETTUNO

STUDIA

con

UNINETTUNO

e

VIAGGIA

per

IL MONDO

UNINETTUNO PLUS

La laurea per una nuova generazione di studenti



SONO APERTE LE ISCRIZIONI

Seguici su



Facebook



Twitter



YouTube



LinkedIn



Instagram



TikTok

Tel +39 06 69207670/71 - numero verde 800 333 647

info@uninettunouniversity.net

Università Telematica Internazionale UNINETTUNO - Corso Vittorio Emanuele II, 39 00186 - Roma - www.uninettunouniversity.net

LA SECONDA PROVA

LICEO LINGUISTICO

La disciplina scelta dal Ministero per la seconda prova scritta dell'esame di stato 2024 è **Lingua e letteratura straniera 3**. Ricordatevi che non tutti i Licei Linguistici fanno studiare le stesse lingue straniere: in linea generale, le combinazioni possibili sono due: Inglese, Francese e Spagnolo; Inglese, Francese e Tedesco.

La prova è strutturata in due parti:

PRIMA PARTE

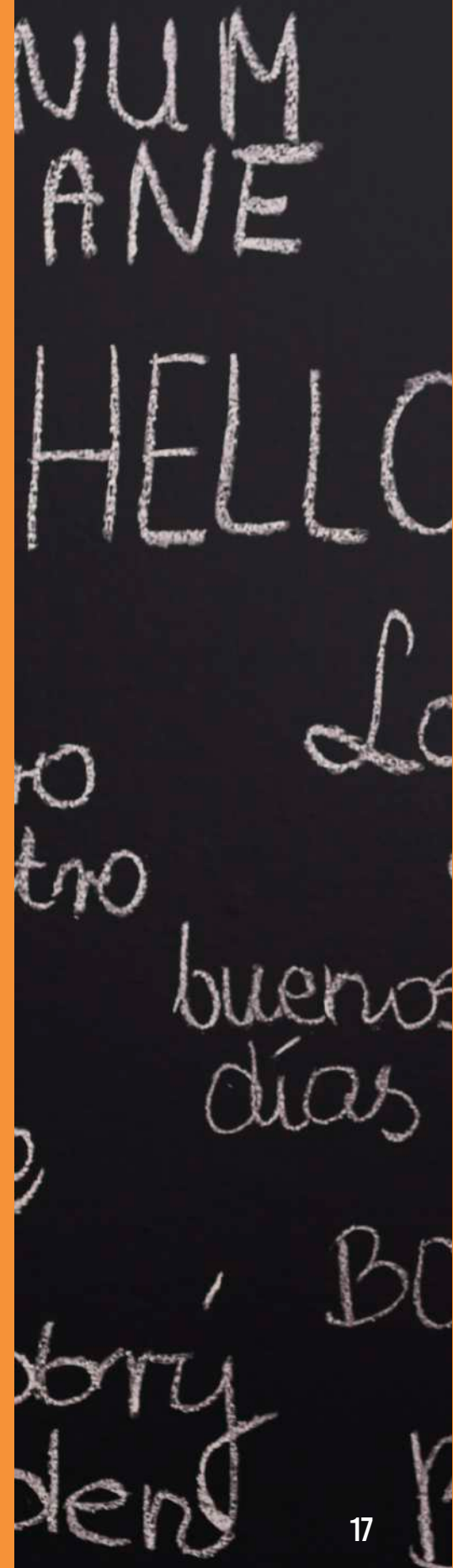
Comprensione e interpretazione di un testo narrativo, a cui seguono domande di comprensione (vero o falso) e domande aperte di contestualizzazione e di analisi stilistica.

Presta attenzione alle parole chiave e alle caratteristiche stilistiche usate nel brano.

SECONDA PARTE

Produzione scritta: il candidato deve svolgere un essay di 300 parole sostenendo le proprie idee e facendo riferimento al brano letto o alla propria esperienza personale. È chiaro che sia di fondamentale importanza quanto detto per lo svolgimento della prima prova. Cambia la lingua, ma non la sostanza!

È sempre un essay argomentativo con tesi, antitesi e conclusioni. Ricorda però che la lingua inglese è meno articolata di quella italiana: usa, quindi, frasi brevi ed efficaci. Rileggi sempre il testo scritto, seguendo un filo logico, in coerenza con il tema da trattare.



SECONDA PROVA AL LICEO LINGUISTICO

LA PROF. ALESSANDRA BONASSISA

Docente di italiano e latino
Liceo Statale A. Manzoni - Caserta



Quali sono gli aspetti caratteristici della seconda Prova al Liceo Linguistico?

La traccia della seconda prova dell'esame maturità 2024 sarà ministeriale e sarà suddivisa in due parti. La materia oggetto della seconda prova del Liceo Linguistico sarà Lingua e Letteratura Straniera 3. La prima parte sarà dedicata alla comprensione di due testi scritti con 15 domande. I testi saranno uno letterario e l'altro no ed entrambi saranno di circa 1.000 parole. La seconda parte prevede la produzione di due testi: uno argomentativo e l'altro narrativo o descrittivo - di circa 300 parole.

Come esercitarsi per affrontarla?

Gli studenti dovrebbero leggere libri o riviste e periodici nella lingua scelta della seconda prova attraverso un piano dettagliato per il loro saggio, inclusi gli argomenti principali e la struttura generale del saggio.

Quali sono le difficoltà maggiormente riscontrate dagli studenti durante l'esame?

Lo stress, i disturbi del sonno, le abitudini alimentari sbagliate e le dipendenze sono alcune delle difficoltà che affrontano i maturandi durante il periodo dell'esame. La difficoltà maggiore viene dalla mole di studio. Quindi, l'esame può essere impegnativo ma, con la giusta preparazione e una mentalità positiva, è possibile superarlo con successo.

Quali sono i suoi consigli agli studenti rispetto alla prova?

Gli studenti dovrebbero iniziare a studiare in anticipo e focalizzarsi sulle abilità richieste.

Consigli? Leggere attentamente le istruzioni e le domande. Pianificare le risposte. Gestire bene il tempo a disposizione. Rileggere le risposte. Utilizzare gli strumenti a disposizione, a partire dal vocabolario.

La vera chiave per un esame di successo è la preparazione.



LA SECONDA PROVA

LICEO MUSICALE

La disciplina scelta dal Ministero per la seconda prova scritta dell'esame di stato 2024 è Teoria, Analisi e Composizione.

La prova si svolge in due giornate diverse.

PRIMA PARTE

Durante la **prima giornata** si ha una prova di sei ore in una delle seguenti tipologie:

- analisi di una composizione della letteratura musicale del XX secolo con relativa contestualizzazione storica;
- composizione di un brano attraverso un basso dato con modulazione ai toni vicini o armonizzazione di una melodia tonale;
- realizzazione e descrizione di un percorso digitale del suono e dei materiali correlati allo scopo di produrre un brano musicale o anche la sonorizzazione di un video;
- progettazione di un'applicazione musicale.

SECONDA PARTE

Il **secondo giorno** si ha la prova di strumento della durata massima di venti minuti.

Essa prevede l'esecuzione e l'interpretazione di brani solistici o di musica d'insieme.



SECONDA PROVA AL LICEO MUSICALE

I PROF. ARMANDO D'EUGENIO, GIORGIO BOTTIGLIONI E VALERIO DI PAOLO



Docenti Referenti Area Musicale

Liceo delle Scienze Umane e Musicale "S. Rosa da Viterbo" - Viterbo

Quali sono gli aspetti caratteristici della seconda Prova al Liceo Musicale?

La seconda prova al Liceo Musicale si svolge in due fasi: una prova scritta di Tecnologie Musicali o Teoria, Analisi e Composizione ed una prova pratica di Esecuzione ed Interpretazione e/o di Laboratorio di Musica d'Insieme.

La materia della prima fase è decretata dal Ministero mentre le modalità di svolgimento della prova pratica sono concordate tra il singolo docente e l'alunno.

La prova scritta si svolge il giorno seguente la prova scritta di Italiano; quella pratica segue un calendario definito dalla commissione, a partire dal giorno successivo della scritta.

Come esercitarsi per affrontarla?

La prova scritta richiede un'ottima preparazione teorica cui può essere utile unire un ascolto approfondito di brani del primo '900 o del secondo '900.

La seconda parte della prova richiede un'esecuzione strumentale, pertanto, è necessario allenare la mente nell'affrontare una performance davanti ad una commissione e selezionare un repertorio rappresentativo del percorso svolto e di livello adeguato.

È consigliabile ricercare più occasioni possibili per suonare il programma della prova pratica di fronte a diverse tipologie di pubblico (parenti, amici e/o altro) e immaginare la situazione che si andrà a creare durante l'esame.

Quali sono le difficoltà maggiormente riscontrate dagli studenti durante l'esame?

Le difficoltà riscontrabili nella prova scritta sono spesso legate alle tre diverse tipologie di prova di applicazione completamente diversa e all'incertezza dell'argomento correlato. Nella prova pratica è prevista una piccola introduzione al brano che andranno a suonare. Talvolta la chiarezza nell'esposizione viene condizionata dalla tensione che precede l'esecuzione strumentale. Il risultato della buona riuscita dell'esecuzione strumentale è spesso dato dall'abitudine a suonare di fronte ad una commissione e/o un pubblico. La vicinanza tra prove di tipo differente (scritta e pratica) può risultare un elemento di ulteriore difficoltà per la performance strumentale.

Quali sono i vostri consigli agli studenti rispetto alla prova?

Per la buona riuscita della seconda prova del liceo musicale è importante stabilire il programma d'esame della prova pratica con un rassicurante anticipo e sfruttare le diverse situazioni di performance pubblica per eseguirlo così da controllare la tensione che inevitabilmente si avrà quel giorno. La scelta di un repertorio che tenga conto del possibile stress fisico e mentale dettato dalla vicinanza delle due fasi può aiutare lo studente nell'affrontare al meglio l'esame. È fondamentale, per la parte teorica, esercitarsi il più possibile su esercizi già svolti durante l'anno e non solo, così da rafforzare le proprie conoscenze e capacità indispensabili nel momento in cui si andrà ad affrontare una prova di argomento sconosciuto.



LUMSA
UNIVERSITÀ

WWW.LUMSA.IT



OPEN DAY

ROMA

13 Luglio 2024 – ore 9.30

PALERMO

13 Luglio 2024 – ore 9.30

7 Settembre 2024 – ore 9.30

REGISTRATI SU WWW.LUMSA.IT

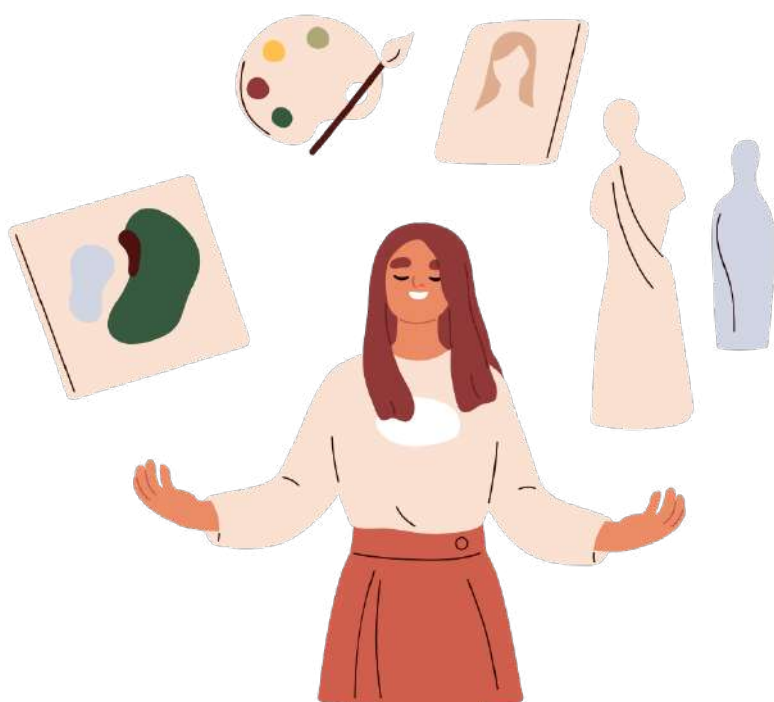
LA SECONDA PROVA

LICEO ARTISTICO

La disciplina scelta dal Ministero per la seconda prova scritta dell'esame di stato 2024 è Discipline Progettuali dei singoli indirizzi.

Il candidato dovrà realizzare un progetto in 3 giornate da 6 ore ciascuna.

È consentito l'uso del supporto informatico per la restituzione in scala del progetto definitivo e l'uso del Manuale dell'architetto.



SECONDA PROVA AL LICEO ARTISTICO

IL PROF. MICHELE GENNARI

**Docente di Discipline Audiovisive e Multimediali
Liceo Artistico Paolo Toschi di Parma**



Quali sono gli aspetti caratteristici della seconda Prova al Liceo Artistico?

La seconda prova che viene affrontata dagli studenti dei licei artistici, ha caratteristiche uniche rispetto agli altri licei, innanzitutto la durata: si tratta infatti di 18 ore suddivise in 3 giornate da 6 ore ciascuna. Gli studenti sono consapevoli fin da inizio anno che si tratta di una prova di progettazione, in cui viene chiesto di elaborare un progetto inerente al percorso di studi dell'ultimo anno, ma richiede anche di eseguire un'opera, un manufatto vero e proprio o un prototipo, perciò lo studente deve mettere in campo anche le competenze acquisite nella materia di laboratorio.

La traccia della prova arriva direttamente dal ministero, diversa per ogni specifico indirizzo dei licei artistici (Arti Figurative: pittura e/o plastica; Architettura e Ambiente; Audiovisivi e Multimediale; Design, in tutte le sue declinazioni; Grafica, Scenografia). La valutazione della prova è espressa in ventesimi.

Come esercitarsi per affrontarla?

Difficile esercitarsi ad una prova del genere, per questo durante l'anno scolastico si eseguono delle simulazioni che prevedono contenuti, modalità e tempi di consegna coerenti con quella che potrebbe essere la traccia della seconda prova. Se questo non è stato fatto è sempre utile andare a leggere le tracce uscite durante gli anni precedenti (si possono trovare tranquillamente in rete anche sul sito del ministero) per farsi un'idea, al di là dei temi, di quelle che sono le richieste specifiche delle tavole o delle parti della progettazione che devono essere consegnate a corredo dell'elaborato finale (schizzi, bozzetti, relazioni, etc.).

Solitamente le richieste sono di questo tipo:

- Analizzare e rielaborare le fonti rispetto alla traccia;
- Realizzare degli schizzi o dei bozzetti;

- Realizzare una restituzione tecnico-grafica coerente con il progetto;
- Realizzare un modello o un prototipo di una parte significativa del progetto;
- Realizzare una relazione dettagliata che illustri le scelte di progetto e le fasi di lavoro.

Quali sono le difficoltà maggiormente riscontrate dagli studenti durante l'esame?

Una delle maggiori difficoltà è la gestione del tempo, quando si ha un arco di tempo così lungo si rischia di non essere da subito efficaci e concentrati. In un tempo così lungo occorre gestire le energie e i carichi di lavoro nel modo corretto, pianificare il proprio lavoro attraverso una scaletta, che può servire oltre a non perdere tempo anche a non dimenticare alcuni passaggi che sono stati eseguiti e che poi è utile inserire nella relazione tecnica o giustificazione teorica del proprio elaborato. L'altra difficoltà può essere il panico da foglio bianco, in questo caso consiglio di rileggere con calma il contenuto della traccia che spesso riporta degli esempi o cita opere simili alle quali ispirarsi, e poi iniziare a scrivere tutto ciò che viene in mente anche cose banali o a fare schizzi e disegnare ciò che ci passa per la mente, in questo flusso forse potrebbero arrivare anche l'idea creativa che si stava aspettando.

Quali sono i suoi consigli agli studenti rispetto alla prova?

Tra i consigli c'è quello di arrivare riposati, dormire tranquilli la sera precedente alla prima delle tre giornate di seconda prova; portarsi dell'acqua e del cibo perché le energie che vengono messe in campo sono tante e spesso in quei giorni inizia fare molto caldo, perciò bisogna bere.

Portare i materiali e le attrezzature utili a mettersi nelle condizioni più favorevoli per realizzare un elaborato di qualità.

LA SECONDA PROVA

LICEO SCIENZE UMANE

La disciplina scelta dal Ministero per la seconda prova scritta dell'esame di stato 2024 è **Scienze Umane**.

La seconda prova consiste in una trattazione sintetica: dovrai sviluppare una riflessione sull'argomento proposto dalla traccia, che riguarderà una o più tra le seguenti discipline, oggetto di studio nel corso del triennio scolastico: antropologia, pedagogia, psicologia e sociologia. È una sorta di saggio breve, in quanto lo studente ha a disposizione dei documenti da leggere e analizzare e su cui basare la propria riflessione critica. Inoltre, saranno presenti dei quesiti per esaminare le conoscenze e le competenze del candidato.

La durata totale della prova sarà di 6 ore.

Si potrà utilizzare il dizionario della lingua italiana.

Segui i consigli già dati per affrontare la prima prova.

Per l'indirizzo economico-politico la prova consisterà nell'analisi di casi o situazioni socio-politiche, giuridiche o economiche e sarà consentito l'uso del dizionario italiano, della Costituzione italiana, del Codice Civile e delle leggi complementari.



SECONDA PROVA AL LICEO SCIENZE UMANE

LA DIRIGENTE LUCIA FORINO

Dirigente Scolastico
Liceo Statale Publio Virgilio Marone - Avellino



Quali sono gli aspetti caratteristici della seconda Prova al Liceo delle Scienze Umane?

La prova è pensata in modo da verificare le competenze acquisite dagli studenti. Il testo è costituito infatti da brani estratti da saggi di autori (per lo più contemporanei), che sollecitano lo studente ad interpretare e commentare i contenuti avvalendosi esclusivamente della propria formazione generale nella disciplina.

Come esercitarsi per affrontarla?

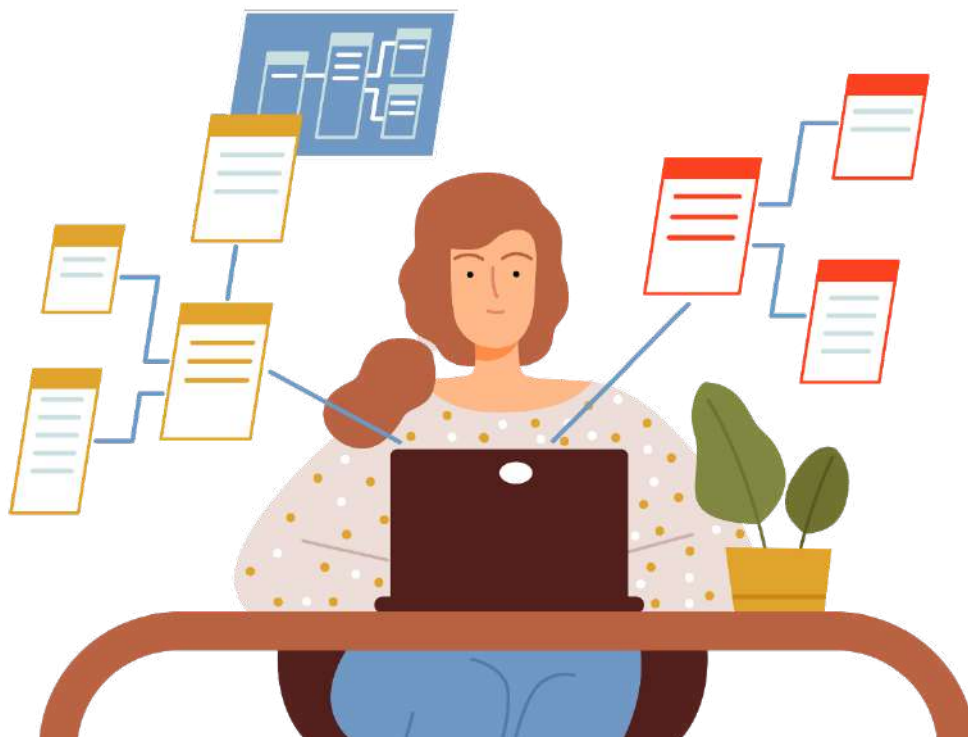
L'esercitazione scolastica prevede sicuramente la lettura, l'interpretazione e il commento, sia individuale che di gruppo di brani significativi del pensiero o delle tematiche socio-pedagogiche di autori scelti

Quali sono le difficoltà maggiormente riscontrate dagli studenti durante l'esame?

Gli studenti hanno difficoltà nella contestualizzazione dei contenuti e nella loro visione interdisciplinare, pur conoscendo nello specifico i singoli contenuti delle diverse discipline.

Quali sono i suoi consigli agli studenti rispetto alla prova?

Il consiglio è di costruire, prima della stesura del compito una mappa concettuale che organizzi al meglio le relazioni tra concetti, e di considerare, eventualmente la possibilità di prendere una posizione personale rispetto all'argomento proposto dal Ministero.





Il tuo futuro.

Università della Campania Luigi Vanvitelli

Iscriviti
ai nostri
Corsi
di Laurea

Corso di Laurea Triennale / 3 anni

Scienze dei Servizi Giuridici

Corso di Laurea Magistrale / 2 anni

**Diritto della Sicurezza e
dell'Innovazione Tecnologica**

**NUOVO
CORSO**

Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico / 5 anni

Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico con didattica online

Giurisprudenza

**NUOVO
CORSO**

V: Università
degli Studi
della Campania
Luigi Vanvitelli

Dipartimento di
Giurisprudenza

www.giurisprudenza.unicampania.it
www.unicampania.it



LA SECONDA PROVA

ISTITUTI TECNICI

La prova richiede una **trattazione e/o una relazione tecnica in forma scritta e/o scritto-grafica**, che permetta di accertare in modo efficace e sintetico la capacità di elaborare facendo riferimento a:

- Progetti chimici e biotecnologici per l'Istituto tecnico tecnologico Chimica materiali e biotecnologie.
- Documenti aziendali con situazioni operative in ambito economico-aziendale per l'Istituto tecnico economico Amministrazione, Finanza e Marketing.
- Situazioni operative in ambito tecnologico-aziendale con individuazione di soluzioni e problematiche organizzative e gestionali per l'Istituto tecnico tecnologico, Agraria, agroalimentare e agroindustria e per Istituto tecnico economico, Turismo e della moda.
Riguardo a quest'ultimo la prova fa riferimento non solo alla gestione aziendale, ma prende in esame anche il complesso fenomeno del turismo: dalla promozione del Made in Italy alla globalizzazione.
- Situazioni operative in ambito tecnologico-tecniche con individuazione di soluzioni e problematiche organizzative e gestionali per l'Istituto tecnico tecnologico Elettronica ed elettrotecnica e per l'Istituto tecnico tecnologico Informatica e telecomunicazioni. Il candidato dovrà affrontare problematiche tecnologiche ed organizzative coinvolte nel caso presentato e proporre soluzioni progettuali che potranno articolarsi in analisi, confronto, scelta, dimensionamento, sviluppo ed implementazione, ottimizzazione e diagnostica.



- Situazioni operative professionali in ambito edilizio e territoriale (competenze progettuali, topografiche geologiche, cartografiche ed estimative) per l'Istituto tecnico tecnologico Costruzioni, ambiente e territorio.
- Situazioni operative in ambito meccanico o tecnologico gestionale con progettazione e dimensionamento di componenti, di macchine e di impianti per l'Istituto tecnico tecnologico Trasporti e logistica.
- Situazioni operative in ambito meccanico-energetico per l'Istituto tecnico tecnologico Meccanica, mecatronica ed energia. In questa prova il candidato deve mostrare attività di analisi, scelta, decisione, individuazione e definizione di linee operative, individuazione di problemi e definizione motivata delle soluzioni.

La seconda parte della prova sarà composta da **domande a risposta aperta**.

Per quanto riguarda gli Istituti Tecnici la durata massima della seconda prova è compresa tra le sei e le otto ore. La Commissione, qualora lo ritenga opportuno, può riservarsi il diritto di far svolgere la prova in due giorni.

SECONDA PROVA ALL' ISTITUTO TECNICO

IL PROF. ELIO DE PASCALE

**Docente di economia aziendale
Istituto Tecnico Economico "Antonio Tambosi" – Trento**



Quali sono gli aspetti caratteristici della seconda prova negli Istituti Tecnici?

L'elaborazione di un bilancio aziendale, di un BP o di un budget redatti nel rispetto dei vincoli imposti dalla traccia d'esame, un'analisi finanziaria, patrimoniale reddituale dell'impresa. C'è una prima parte obbligatoria uguale per tutti e una seconda con quattro quesiti tra cui sceglierne due.

Come esercitarsi per affrontarla?

Un buon esercizio è provare a fare le prove date negli anni passati disponibili sul sito del MIM.

Quali sono le difficoltà maggiormente riscontrate dagli studenti durante l'esame?

Il fatto che la prova richiede una solida preparazione e una conoscenza approfondita dei principi aziendali e degli strumenti finanziari, sviluppati nell'arco del triennio.

Quali sono i suoi consigli agli studenti rispetto alla prova?

- Una buona organizzazione del tempo di studio.
- Rivedere attentamente i propri appunti, i libri di testo e le dispense fornite dall'insegnante, assicurandosi di comprendere e approfondire i concetti chiave
- Fare pratica con le tracce degli anni precedenti.
- Collaborare con i compagni di classe: organizzare sessioni

di studio di gruppo con i compagni di classe; discutere gli argomenti e risolvere problemi insieme può aiutare a chiarire i concetti e a consolidare le proprie conoscenze.

- Consultare le risorse online: utilizzare le risorse online come video tutorial o siti web specializzati per approfondire gli argomenti, anche i libri di testo adottati hanno ottimo materiale

- Esercitarsi con le simulazioni degli scorsi anni per abituarsi a gestire il tempo e valutare il livello di preparazione.

- Chiedere aiuto agli insegnanti: se si hanno dei dubbi o si ha bisogno di chiarimenti su determinati argomenti, non si esiti a chiedere aiuto ai propri insegnanti. Possono offrire spiegazioni aggiuntive e consigli utili per migliorare la preparazione.



SECONDA PROVA ALL' ISTITUTO TECNICO

IL PROF. ANDREA CADONI

**Docente Tecnologie e Progettazione di Sistemi Elettrici e Elettronici
IIS "Giorgi Woolf" - Roma**



Quali sono gli aspetti caratteristici della seconda Prova agli Istituti Tecnici?

La seconda prova scritta dell'Esame di Stato per la Maturità negli Istituti Tecnici industriali, differisce a seconda delle specializzazioni, ma è comunque una prova che riguarda una delle materie di indirizzo del triennio finale del corso.

Il tema di esame è composto da due parti: la prima parte da svolgere completamente, e una seconda parte in cui sono proposti quattro quesiti tra i quali il candidato può sceglierne due da svolgere. In genere la prima parte è di carattere progettuale e prevede anche fasi di calcolo e di disegno; mentre i quattro quesiti possono essere riferiti alla prima parte della prova oppure essere di carattere generale.

Come esercitarsi per affrontarla?

Svolgere le simulazioni della prova proposte durante l'anno scolastico dai docenti delle materie di indirizzo, sono inoltre disponibili in rete i testi delle prove proposte nei precedenti anni scolastici, che consiglieri di svolgere con particolare attenzione, utilizzando a pieno il Manuale Tecnico il cui uso sarà consentito durante la prova insieme alla calcolatrice non programmabile, ed il cui utilizzo permette un enorme ausilio nello svolgimento della prova stessa.

Quali sono le difficoltà maggiormente riscontrate dagli studenti durante l'esame?

Le difficoltà maggiormente riscontrate dagli studenti riguardano la corretta comprensione del testo, consiglio quindi di leggere attentamente il testo proposto, cercando di mettere

subito in evidenza quanto richiesto dalla traccia e si capire quali sono i dati del progetto e quali invece le eventuali ipotesi aggiuntive che il candidato deve fare.

Quali sono i suoi consigli agli studenti rispetto alla prova?

Per affrontare al meglio la seconda prova il consiglio è quello di spendere una prima parte del tempo disponibile (di solito sei ore) per leggere attentamente la prima parte della prova, di programmare bene le varie parti dello svolgimento della stessa e di prestare molta attenzione alle unità di misura, allo svolgimento dei calcoli numerici e al disegno degli eventuali schemi richiesti, e di indirizzare la scelta dei due quesiti da svolgere nella seconda parte verso quelli che maggiormente corrispondono alla propria preparazione: inoltre è importantissimo utilizzare pienamente quanto è consentito: calcolatrice non programmabile e manuale tecnico, quest'ultimo indispensabile svolgimento della prova.



LA SECONDA PROVA

ISTITUTI PROFESSIONALI

In questo caso sono gli istituti stessi, non il Ministero, che scelgono gli insegnamenti che caratterizzano ogni singolo percorso.

La seconda la prova verterà non su una o più discipline ma sulle competenze e sui **nuclei fondamentali di indirizzo**, al cui conseguimento possono aver contribuito diversi insegnamenti.

La seconda prova d'esame dei professionali di nuovo ordinamento non si comporrà più di due "sotto prove", correlate ma in parte indipendenti, ma sarà un'unica prova integrata, di cui il Ministero definirà una parte, ossia la "cornice generale di riferimento", e la commissione, entro questa cornice, svilupperà l'altra parte, ossia le specifiche richieste per lo specifico percorso attivato dalla scuola.

La parte ministeriale sarà destinata alle commissioni ed indicherà la tipologia della prova e i nuclei tematici fondamentali d'indirizzo. Tale formula garantirà l'unicità della prova a livello nazionale e darà pieno valore alle autonome scelte operate dalle singole istituzioni scolastiche nella costruzione dei percorsi.

La prova è predisposta collegialmente dai docenti titolari degli insegnamenti di Area di indirizzo che concorrono al conseguimento delle competenze oggetto della prova di tutte le classi e può essere svolta anche in due giorni.

Dato che negli istituti professionali di nuovo ordinamento, come già precisato, la seconda prova scritta non verte su discipline ma sulle competenze in uscita e sui nuclei fondamentali di indirizzo, la scelta dei commissari interni deve essere effettuata in relazione allo specifico percorso formativo attivato nella classe, in modo da assicurare la presenza dei docenti titolari degli insegnamenti di Area di indirizzo che concorrono al conseguimento delle competenze oggetto della seconda prova, cui sarà affidata la stesura delle proposte di traccia



SECONDA PROVA ALL' ISTITUTO PROFESSIONALE

LA PROF. CECILIA PAROLINI

Docente di Arte e Territorio
IISS Giuseppe Greggiati di Ostiglia (MN)
Indirizzo Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera


Quali sono gli aspetti caratteristici della seconda prova in un Istituto Professionale?

La seconda prova dell'esame di Maturità negli Istituti Professionali a partire da quest'anno prevede lo svolgimento di una traccia predisposta dai docenti commissari interni secondo le indicazioni inviate dal Ministero il giorno precedente la prova stessa. Quest'ultima dovrà proporre temi, progetti, situazioni problematiche che consentano di accertare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dagli studenti e caratterizzanti lo specifico percorso scolastico d'indirizzo. Si tratta sostanzialmente di un compito di realtà che possa inoltre verificare le capacità di analisi, di scelta e di soluzione nel settore professionale scelto.

Fondamentale sarà l'integrazione delle tre discipline afferenti ai commissari interni designati.

Come esercitarsi per affrontarla?

Credo sia innanzitutto molto utile partecipare alle simulazioni d'esame eventualmente proposte dalla propria scuola; inoltre potrei suggerire di aggiornarsi leggendo ad esempio articoli d'attualità riguardanti il proprio indirizzo professionale, così da poter sviluppare nuove idee e ampliare le conoscenze strettamente connesse a una determinata realtà lavorativa, che saranno poi utili in sede d'esame.

Quali sono le difficoltà maggiormente riscontrate dagli studenti durante l'esame?

La difficoltà maggiore sarà sicuramente comprendere l'esatta richiesta formulata nella prova. Infatti sono quattro le tipologie di traccia tra cui il Ministero potrà scegliere e tra di esse vi sono sottili differenze non sempre immediate da cogliere. Inoltre la prova dovrà fare riferimento a uno o più nuclei tematici d'indirizzo. A ciò si aggiunge la difficoltà per lo studente di dover assolutamente integrare tre differenti materie.

Quali sono i suoi consigli agli studenti rispetto alla prova?

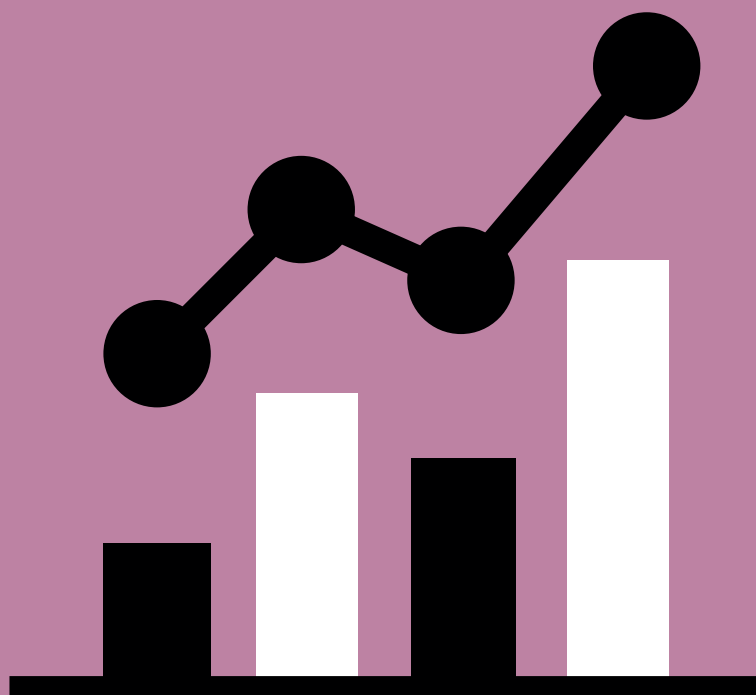
È importante che durante la preparazione dell'esame gli studenti consolidino molto bene le conoscenze e i contenuti acquisiti nel corso dell'anno. In questo modo avranno una solida base di partenza. Inoltre dovranno attingere al proprio bagaglio di esperienze personali maturate durante gli stage, i PCTO e i progetti proposti dalla scuola così da poter immaginare, strutturare e risolvere le situazioni e le problematiche proposte.

Infine il mio consiglio è di dedicare il tempo necessario, prima di iniziare, alla lettura e comprensione della traccia, riflettendo sulle diverse richieste formulate e preparando una mappa concettuale o una scaletta che segua un discorso logico e ben strutturato.



Il tuo futuro.

Università della Campania Luigi Vanvitelli



Corsi di Laurea Triennale / 3 anni

Economia Aziendale
Economia e Commercio

Corso di Laurea Magistrale / 2 anni

Economia e Management
Economia Finanza e Mercati

Iscriviti
ai nostri
Corsi
di Laurea

03 LA PROVA ORALE

Il colloquio si svolge dopo gli scritti e riguarda anche l'insegnamento trasversale dell'educazione civica. Le parole chiave sono due: multi e interdisciplinarietà.

La commissione valuterà sia la vostra capacità di cogliere i collegamenti tra le conoscenze acquisite, sia il profilo educativo, culturale e professionale dello studente.

Sarà la commissione d'esame a prendere uno spunto iniziale da un'immagine, un testo o un video.

Da qui parte il vostro orale in cui esporrete, mediante una breve relazione o elaborato multimediale, anche l'esperienza PCTO nel caso l'aveste fatta (non è obbligatoria per accedere alla Maturità). Il colloquio è un sunto della vostra esperienza scolastica.

Dovrete, quindi, dimostrare:

- Di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera;
- Di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei PCTO, con riferimento al complesso del percorso effettuato, tenuto conto delle criticità determinate dall'emergenza pandemica;



LA PROVA ORALE

MODALITÀ E VOTO FINALE

Viene fornito allo studente del materiale scelto dalla commissione: un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema.

Lo studente nel colloquio, dopo aver analizzato tale documentazione deve mettere in evidenza i nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e il loro rapporto interdisciplinare. La predisposizione dei materiali viene effettuata dalla commissione tenendo conto del percorso didattico effettivamente svolto e del documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di individualizzazione e personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi. Sempre in questa sede verranno discussi gli elaborati delle prove scritte.

La disciplina trattata durante il percorso scolastico secondo la metodologia CLIL sarà oggetto del colloquio solo se il docente della disciplina coinvolta fa parte della sottocommissione di esame.

Come si svolge la prova e quanto dura?

La domanda ricorrente degli studenti è sempre la stessa: quanto durerà la prova orale? Ebbene, ragazzi, anche in questo caso non esiste una risposta precisa. In media, infatti, il colloquio può durare circa 40 minuti, ma ci sono casi in cui si è andati oltre, come casi in cui è durato molto meno. Il consiglio è quello di prepararsi un discorso, dimostrandosi pronti se il colloquio durerà più o meno del previsto.



Come si calcola il voto?

Nello scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti: dodici punti per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. La valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico.

Il voto finale dell'Esame di Stato è espresso in centesimi così suddivisi:

- massimo 40 punti per il credito scolastico
- massimo 20 punti per il primo scritto
- massimo 20 punti per il secondo scritto
- massimo 20 punti per il colloquio.

La commissione può assegnare fino a 5 punti di "bonus" per chi ne ha diritto. Dalla somma di tutti questi punti risulta il voto finale dell'Esame. Il punteggio massimo è 100 (c'è la possibilità della lode). Il punteggio minimo per superare l'esame è 60/100.

LA PROVA ORALE

LA PROF. ANNA DE ROSA

Docente di Scienze Naturali
Istituto Sacro Cuore Napoli Fondazione Romano Guardini

**Quali sono gli aspetti caratteristici della prova orale?**

Il colloquio è suddiviso in quattro fasi.

Si inizia con il materiale scelto dalla commissione e assegnato la mattina stessa del colloquio, scelta basata su quanto riportato nel documento di classe tenendo conto anche di esperienze personali e individuali.

Il materiale può essere un testo, un documento, un'immagine, su cui costruire un discorso interdisciplinare attraverso la trattazione di nodi concettuali.

Si passa poi al commento delle prove scritte, alla discussione di argomenti di educazione civica e all'esposizione dei PCTO. La commissione può tenere conto anche di quanto inserito nel Curriculum dello studente per far emergere esperienze formative non solo scolastiche.

Come esercitarsi per affrontarla?

È importante creare un programma per organizzare lo studio e le altre attività, dedicando il giusto tempo anche allo svago utile per ricaricarsi.

Bisogna partire dai programmi delle materie d'esame, evidenziare gli argomenti importanti e suddividerli per i giorni disponibili.

Schemi, mappe e riassunti aiutano ad avere un quadro generale identificando più facilmente i collegamenti tra le discipline rispetto ai nodi concettuali trattati.

Per ogni tematica bisogna esercitarsi nei collegamenti tenendo conto anche di argomenti di educazione civica. Infine, bisogna esercitarsi nella presentazione dei PCTO ripercorrendo in maniera sintetica i percorsi svolti.

Quali sono le difficoltà maggiormente riscontrate dagli studenti durante l'esame?

L'esame è un momento emotivamente impegnativo in cui gli studenti affrontano una situazione nuova, pieni di aspettative, ma anche di ansie e timori. La difficoltà di dover elaborare in chiave multidisciplinare i temi più significativi delle varie discipline, partendo da un materiale assegnato all'inizio del colloquio stesso, rappresenta sicuramente il momento più temuto. Una prova complessa che richiede un allenamento che va al di là di quello che spesso si riesce a fare durante l'anno scolastico.

Quali sono i suoi consigli agli studenti rispetto alla prova orale?

Il primo consiglio è per il documento di partenza: prendersi del tempo per organizzare il discorso creando una scaletta, meglio se scritta, per appuntarsi i passaggi chiave.

È fondamentale argomentare in maniera critica dando sempre un tocco personale, e qualora non si riuscisse a trovare un collegamento ammettere con serenità la difficoltà. Il secondo consiglio è per la presentazione dei PCTO, in cui vanno sottolineate le competenze acquisite evidenziando se le esperienze hanno avuto una valenza orientativa rispetto alle scelte future. Infine, il consiglio è di parlare con voce chiara e sicura evitando di parlare troppo velocemente. Un po' di emozione è normale, ma non bisogna farsi bloccare dall'ansia, anzi, sarebbe bello se ogni studente riuscisse anche a godersi il momento, uno dei passaggi più importanti nella vita di tutti.

LA COMMISSIONE D'ESAME

E IL PRESIDENTE ESTERNO

Le commissioni della Maturità 2024 saranno miste con tre docenti e presidente esterni, mentre tre saranno docenti della classe. Le materie assegnate ai commissari esterni sono state già decise dal Ministero.

Quello che si chiedono davvero gli studenti è: cosa possono chiedere i commissari esterni?

Ogni professore può interrogare esclusivamente sul programma dell'ultimo anno fatto per quella specifica materia per cui è abilitato? Se, ad esempio, un commissario esterno di italiano è abilitato anche all'insegnamento del latino, gli studenti potranno essere interrogati su entrambe le materie? Rimane la discrezionalità all'insegnante. I nomi dei commissari escono i primi giorni di giugno.

INTERVISTA ALLA PROF. STEFANIA MUCIBELLO

Docente di Scienze Naturali
Liceo Classico "Giulio Cesare" di Roma



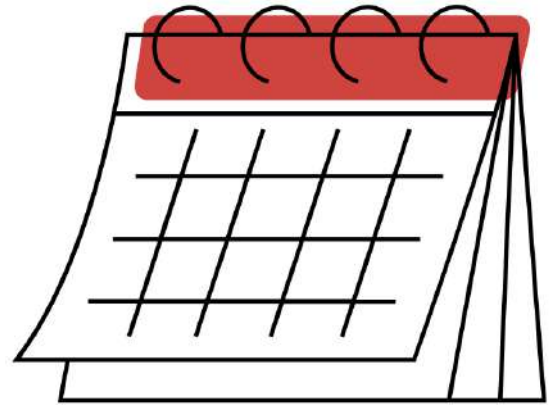
Io insegno Scienze e se alla Maturità si va ad un liceo classico non sempre ci sono dei programmi sviluppati da questo punto di vista. Lo scorso anno ho trovato ad esempio dei programmi scarni, mi dicevano la vita degli scienziati: non so quante volte ho ascoltato la vita di Marie Curie. Da commissario esterno non mi andava di fare domande precise. Avevo esaminato due classi: una più preparata, una meno. Dopo il Covid la situazione è peggiorata, sono due anni che viviamo questa situazione, il linguaggio è poco adeguato e dei ragazzi sono poco preparati. Non c'è un approfondimento dei ragazzi in nessun modo. Ho visto quattro concetti appiccicati e purtroppo è ciò che è anche dovuto al fatto che, da qualche anno, alla Maturità c'è l'obbligo di fare un discorso organico, secondo quanto dice la legge, andando a collegare, alle volte anche in maniera paradossale, le varie materie. Lo scorso anno, ad esempio, c'è stato chi ha voluto collegare Tacito con l'RNA messaggero. Di solito i presidenti di commissione tendono a far rispettare la normativa che cerca di evitare

domande troppo specifiche. Credo che l'esame di Stato ha perso il suo valore perché io vedo i miei studenti che cercano gli spunti per l'orale più che conoscere le materie. Negli ultimi anni la miglior prova è stato l'esame con la terza prova che si faceva interna alla commissione e si creava così una possibilità di comprendere le capacità dello studente. Anche al di fuori della conoscenza approfondita della materia.

Consigli? Uno studio poco mnemonico, gli studenti oggi tendono ad imparare tutto a memoria. La Maturità dovrebbe essere un'elaborazione autonoma dei contenuti. Se io ti parlo della sintesi delle proteine, vedere oltre, ad esempio quali sono le reazioni chimiche e le funzioni di queste proteine all'interno dell'organismo. Vedere le cose da un punto di vista di sistema. Dovrebbe essere un esame di maturità. Come studio negli ultimi giorni è inutile affaticarsi eccessivamente, bisogna studiare durante l'anno. Anche per il futuro se i ragazzi vogliono continuare a studiare devono scegliere un indirizzo che li appassiona e che piace, non seguire troppo ciò che dicono i genitori.

EVENTI DA NON DIMENTICARE

2023/2024



Guerra tra Israele e Hamas

Dopo il 7 ottobre, giorno in cui l'organizzazione politica palestinese fondamentalista Hamas ha ucciso 1200 cittadini israeliani e rapiti altri 250 nei dintorni della Striscia di Gaza, lo Stato di Israele ha iniziato una violenta repressione a Gaza, bombardando ed occupando militarmente l'intero territorio.

Quasi 36 mila i morti palestinesi, per lo più appartenenti alla popolazione civile, uccisi durante l'occupazione. I crimini commessi dall'esercito israeliano e da Hamas hanno portato il Tribunale della Corte penale internazionale dell'Aja ad emettere un mandato di arresto per i capi di Hamas e i leader israeliani, Benjamin Netanyahu e Yoav Gallant. La questione palestinese ha diviso il mondo.

Intelligenza Artificiale

Il 2024 è l'anno in cui sono esplose le applicazioni su smartphone e online riguardanti l'Intelligenza Artificiale. L'AI, però, è anche al centro dell'innovazione tecnologiche di molte aziende.

Il governo Meloni ha voluto che questo tema fosse al centro del dibattito del G7, quest'anno a guida italiana, per capire come regolamentare l'uso pervasivo dell'Intelligenza Artificiale all'interno della nostra società.

Cosa hanno detto gli esperti, come stanno reagendo le società su più livelli, questi ed altri interrogativi da ripassare riprendendo interviste e interventi degli scorsi mesi.

Cambiamento climatico

Il tema del cambiamento è sempre più presente nella nostra quotidianità. Il 21 maggio un aereo della Singapore Airlines è stato colpito da turbolenza fortissima e improvvisa che ha provocato la morte di un britannico di 73 anni mentre gli altri passeggeri sono stati feriti. Scienziati e piloti hanno puntato il dito proprio contro il cambiamento climatico per l'aumento dei fenomeni atmosferici estremi. Proprio il cambiamento climatico e i suoi effetti, come il diminuire dell'acqua potabile, sono al centro delle proteste nelle campagne di associazioni come Ultima Generazione. Ripassare cosa dicono gli scienziati e i punti principali del dibattito sul clima, cosa sono le COP (le conferenze delle Nazioni Unite) e cosa stanno facendo i Paesi riguardo gli accordi sul clima.

120 anni dalla nascita di J. Robert Oppenheimer

C'è chi ne ha sentito parlare per la prima volta nel 2023 grazie al monumentale film di Christopher Nolan. J. Robert Oppenheimer è stato un fisico americano, nato il 22 aprile 1904. Come spiega l'enciclopedia Treccani dopo aver ottenuto la cattedra di docente universitario presso l'Università di Berkeley, Oppenheimer divenne in poco tempo "uno dei più eminenti esperti di fisica nucleare". A marzo del 1943, nel pieno della Seconda guerra mondiale, il governo statunitense lo incaricò di dirigere il progetto Manhattan e le operazioni di costruzione della bomba atomica negli ormai celebri laboratori di Los Alamos.

150 anni dalla nascita di Guglielmo Marconi

Come per J. Robert Oppenheimer, nel 2024 ricorre un altro anniversario riguardante un importante scienziato: il 25 aprile del prossimo anno (stesso giorno della Festa della liberazione), sarà il 150esimo anniversario della nascita di Guglielmo Marconi. Nato nel 1874 a Bologna, Marconi fu scienziato, inventore e imprenditore. Grazie al suo intuito e ai suoi esperimenti, poco più che ventenne riuscì a dare vita alle prime comunicazioni a distanza senza fili attraverso lo sfruttamento delle onde elettromagnetiche. Marconi è divenuto l'inventore della telegrafia senza fili e, per estensione, è considerato il padre della radio, quindi di un mezzo in grado di fornire le informazioni con un'immediatezza fino ad allora sconosciuta.

Cento anni dall'assassinio di Giacomo Matteotti

Giacomo Matteotti, parlamentare e segretario del Partito socialista unitario, venne ucciso nel 1924 a Roma da un manipolo di fascisti che ne occultarono il cadavere, poi ritrovato il 15 agosto seguente nella campagna a nord della Capitale. Difensore dei diritti dei braccianti del Polesine rodigino, la provincia di Rovigo di cui era originario, e antifascista della prima ora, Matteotti venne assassinato perché colpevole di aver denunciato, davanti a tutto il Parlamento, gli abusi e le violenze delle camicie nere durante le elezioni dell'aprile di quello stesso anno. Dopo settimane di negazione di ogni responsabilità, al momento del ritrovamento del corpo del socialista, Mussolini si assunse pubblicamente "la responsabilità politica, morale e storica" dell'assassinio, in un discorso considerato come l'atto fondativo della dittatura fascista in Italia.

Novanta anni dalla morte di Marie Curie

Il 4 luglio 1934, in Francia, morì la scienziata Marie Curie. Nota anche come "la madre della fisica moderna", nacque nel 1867 in Polonia. Come noto, quando fu il momento, per lei, di iscriversi all'università, le porte dell'ateneo di Varsavia si chiusero davanti ai suoi occhi dato che, all'epoca, solo gli uomini potevano seguire i corsi di studio. Dopo le lauree a pieni voti in fisica e in matematica, proprio nella capitale francese ebbe modo di incontrare il celebre fisico Pierre Curie, con il quale strinse un forte legame sul piano personale e su quello sentimentale. Insieme, i due si dedicarono allo studio della radioattività naturale fino a vincere, nel 1903, il Premio Nobel per la fisica.



Quarant'anni dalla scomparsa di Enrico Berlinguer

A un giorno di distanza dal centenario del delitto Matteotti, nel 2024 ricorrono i 40 anni dalla scomparsa di Enrico Berlinguer, avvenuta l'11 giugno 1984 a Padova. Il malore che causò il coma dal quale non si riprese mai colpì Berlinguer mentre teneva un discorso. Berlinguer fu il segretario del Partito comunista italiano (Pci) dal 1972 fino alla sua scomparsa. Già antifascista nel 1937, nel 1968 divenne parlamentare per la prima volta. Con lui il Pci divenne il partito comunista più grande d'Europa. Tentò di dare vita al cosiddetto "compromesso storico", un accordo per la formazione di un nuovo governo, insieme al presidente della Democrazia cristiana Aldo Moro, che però venne rapito e ucciso dalle Brigate rosse nel 1978.

Gabriele D'Annunzio

Lo scorso anno erano passati 160 anni dalla sua nascita. Tra gli studenti sembrerebbe sempre di più crescere la "quotazione" di un suo romanzo o poesia come spunto per la prima prova. Il padre del decadentismo italiano d'altronde è una figura controversa e fondamentale del panorama letterario del nostro Paese, anche per il peso politico, oltre che culturale, che ha avuto il poeta pescarese.

Alessandro Manzoni

Lo scorso anno sono passati 150 anni dalla morte dell'autore milanese Alessandro Manzoni. L'autore del cinque maggio, dell'Adelchi e de I promessi sposi è sicuramente uno dei letterati più in vista in Italia, nonché del periodo illuminista e risorgimentale del nostro Paese. Manzoni è il padre del romanzo moderno italiano e di aver condensato nella sua opera maggiore, I promessi sposi, l'unità linguistica dell'Italia del suo tempo.

Giuseppe Ungaretti

Il poeta italiano ha fatto la sua ultima comparsa alla Maturità 2019 con la poesia "Risvegli" facente parte della raccolta più famosa del poeta nato ad Alessandria d'Egitto, L'Allegria. Ungaretti all'esame è un must tra gli studenti ma è difficile esca dopo pochi anni dalla sua ultima apparizione. Giuseppe Ungaretti con le sue poesie è stato precursore dell'Ermetismo, fra i più importanti poeti italiani del Novecento.

CONSIGLI IN PILLOLE



PRIMO CONSIGLIO

1

Niente esce per due anni consecutivi. Escludete tutto quello che è stato scelto dai commissari l'anno scorso.

SECONDO CONSIGLIO

2

Le tracce più gettonate sono nella maggior parte dei casi quelle che non usciranno in sede d'esame.

TERZO CONSIGLIO

3

I commissari tendono a sorprendere gli studenti.

QUARTO CONSIGLIO

4

Mai puntare solo sui grandi classici per l'analisi del testo: preparatene il più possibile.

QUINTO CONSIGLIO

5

Il tema di carattere storico? Sceglietelo solo se siete capaci di contestualizzare il tutto. Ricordate: non è un tema generale.

PERCHÉ CONVIENE PRENDERE UN BUON VOTO



Oggi si tende a svalutare l'importanza della Maturità per quanto riguarda l'accesso all'università o al mondo del lavoro. Soprattutto perché, diversamente da quanto si crede, il voto di maturità non influisce sulle procedure di ammissione all'università.

E allora il voto dell'Esame di Stato conta?

Sì, conta.

Perché? Alcuni atenei privati, le università estere, tengono seriamente in conto il voto che racchiude il vostro percorso scolastico delle superiori e favoriscono i candidati che hanno un punteggio alto.

All'estero soprattutto. Nelle facoltà ad accesso diretto spesso possono essere richieste delle verifiche di competenze se non avete superato una certa soglia di votazione alla Maturità. E questo potrà comportarvi ore di studio durante i mesi estivi. Le cose possono variare da ateneo ad ateneo, per questo è fondamentale consultare sempre la guida per lo studente dell'università a cui avete scelto di iscrivervi. Informarsi è la prima regola della matricola nel suo ingresso alla fase successiva degli studi.

E per i concorsi pubblici?

Non c'è da preoccuparsi. Con la legge delega n.124/2015 è stata abolita la possibilità di inserire all'interno dei bandi di concorso uno sbarramento per voto. Questo significa che nei concorsi pubblici il voto non può essere considerato una discriminante come in passato. Tuttavia, alcune amministrazioni pubbliche, quando le domande che arrivano sono molte, effettuano una prima scrematura attribuendo un punteggio diverso per ogni fascia di voto. Andrà da sé che chi ha un voto più alto otterrà un pun-

teggio di più alto, anche in assenza di soglie di sbarramento. Ciò che più di tutti potrà interessarvi in merito all'ottenimento di un buon voto alla Maturità riguarda le borse di studio.

Sia per quanto riguarda l'accesso ai servizi che al tanto discusso tema di ricevere un alloggio in uno studentato. In Italia gli enti per il diritto allo studio sono in capo alle Regioni dove risiedono le università, ma i finanziamenti sono forniti ad esse dallo Stato centrale e si basano soprattutto sull'Isee, quindi sull'insieme di redditi e patrimonio di una famiglia o persona fisica. Ma, anche qui, spesso le università forniscono delle agevolazioni per i meritevoli.

Moltissimi atenei infatti prevedono esoneri parziali o totali per quegli studenti che entrano con voti alti all'Esame di Stato e poi riescono a mantenere un buon rendimento medio durante gli anni universitari. Il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha anche sul proprio sito web una pagina per valorizzare le eccellenze con agevolazioni speciali e anche un albo riservato a chi prende alla Maturità 100 e lode.

Fermo restando, quindi, che il valore di una persona si dimostra sul campo e che un voto è spesso un giudizio soggettivo di una persona, fare un buon esame di Maturità vi aprirà sempre molte porte così da essere voi a scegliere quale soglia varcare.



UNA LODE SI, MA NON PER TUTTI

Ottenere il massimo dei voti alla Maturità, ovvero 100 e lode, rappresenta un traguardo importante per ogni studente che si è impegnato durante l'ultimo triennio delle superiori. Non solo arrivare al 100 e lode dimostra una preparazione di eccellenza, ma può anche aprire molte porte per il futuro, come l'accesso a programmi di studio prestigiosi o l'ottenimento di borse di studio all'università. Inoltre, ottenere la lode è una soddisfazione personale.

Solo un piccolo numero di candidati riesce nell'impresa di prendere la lode all'esame: il voto massimo che viene attribuito dalla commissione d'esame. Chiaramente bisogna prendere il massimo dei voti nelle tre prove, in aggiunta al massimo dei punteggi durante il triennio.

INTERVISTA ALLA PROF. MARIOLINA D'ACUNTO

Docente di Lingua inglese
Istituto Tecnico Agrario "Giuseppe Garibaldi" di Roma



"Durante l'ultima Maturità mi è capitato di mettere un paio di lodi che rispecchiavano un percorso di eccellenza dello studente, portato avanti per tutti gli anni di studio. Avere una lode o meno non è ciò che deve interessare nell'esame di Stato ma la capacità del singolo studente di uscire dalla scuola che ha frequentato per molti anni dell'adolescenza con un bagaglio di saperi e umano che possa permettergli di affrontare la vita degnamente.

La società non è fatta di pochi singoli ma di una moltitudine. Certo, una lode aiuta almeno nell'ingresso dell'università, soprattutto per quanto riguarda l'accesso di alcune borse di studio particolari.

Questo è un aspetto che non va sottovalutato se si è uno studente che si è sempre impegnato.

La lode è più un confronto con sé stessi che con gli altri studenti. Personalmente io non presi la lode alla maturità e neanche 100, quasi tutti i miei colleghi di università non avevano avuto il massimo dei voti eppure han-

no avuto un'eccellente carriera accademica e poi lavorativa nonostante questo.

Ciò che è davvero importante è considerare questo esame come una nostra personale maturità".



LA MARCIA DEL MATURANDO

8:30

SVEGLIA E COLAZIONE

Non appesantitevi: avete bisogno di energie, ma non eccedete con i grassi. Si consiglia di bere poco caffè o tè, di mangiare dolce e salato. No alle merendine, sì a yogurt e miele.

12:00

BREAK

Prendetevi un momento di relax per fare il punto della situazione, fissando i punti più importanti del vostro percorso di studio. Magari mentre ascoltate, a basso volume, della musica strumentale. Fate un po' di stretching o una bella passeggiata all'aria aperta.

13:45

PRANZO LEGGERO

Non esagerate e preferite, oltre a fresche insalate, piatti cucinati: pasta, riso, molte verdure, tanto pesce, poca carne. Per "staccare la spina" del tuttoalmeno per mezz'ora, evitate di mangiare nel luogo in cui studiate.

15:00

AFTER LUNCH

Mezz'ora di distensione vi farà bene, ma non di più, altrimenti rischiate di farvi venire il mal di testa. Potete sfruttare la pausa per ascoltare la vostra musica preferita, a basso volume o in cuffia, visto che è l'ora del riposo condominiale.



17:00

STRETCHING

Serve a liberare la mente dalle tossine delle informazioni in eccesso. Dopo esservi alzati, fate qualche esercizio. Senza esagerare: non fate 100 flessioni su una mano sola o 50 addominali! Cercate di sciogliere i muscoli del collo, degli arti, delle braccia, delle gambe, del busto. E curate molto la respirazione.

20:30

CENA LEGGERA

Anche la sera non appesantitevi. Concedetevi qualche sfizio, magari in compagnia di qualche amico, ma mangiando leggero.

23:00

SOGNI D'ORO

Almeno che non ci siano situazioni di emergenza, fatevi una bella dormita di almeno 8 ore. Vi ricaricherà per essere pronti ad un altro giorno di studio.

10 COSE DA NON FARE DURANTE L'ESAME



PRIMO CONSIGLIO

1

Non smettete di studiare, altrimenti non ci arriverete proprio!

SECONDO CONSIGLIO

2

L'abito fa il monaco! Quindi non andate vestiti come se doveste andare in spiaggia o ad una bella scampagnata: no a bermuda e infradito!

TERZO CONSIGLIO

3

Non arrivate in ritardo.
Puntualità deve diventare l'imperativo categorico.
Inutile dire che se siete dei ritardatari cronici per quel giorno dovrete davvero impegnarvi!

QUARTO CONSIGLIO

4

Niente panico. Distraetevi, pensate positivo e soprattutto riflettete: prima di voi questo stesso esame lo hanno affrontato milioni di ragazzi e sono tutti sopravvissuti!

QUINTO CONSIGLIO

5

Non fatevi vedere eccessivamente sicuri di voi stessi. Un comportamento al limite dell'arroganza va sempre evitato

SESTO CONSIGLIO

6

Mai e poi mai sfidare i commissari. Se siete persone "fumantine" e perdetevi la calma con facilità vi conviene fermarvi e ragionare su quello che state facendo. Le conseguenze potrebbero essere davvero spiacevoli!

SETTIMO CONSIGLIO

7

Va bene essere simpatici, ma non sarcastici! Ricordate che quello che fa ridere i vostri compagni potrebbe infastidire altre persone.

OTTAVO CONSIGLIO

8

Dialetto? No, grazie! Cercate di parlare in buon italiano, non state raccontando ai vostri amici le prossime vacanze, siete davanti ad una commissione d'esame!

NONO CONSIGLIO

9

Vietatissimo fare scena muta, parole, parole e ancora parole: cercate di andare abilmente a ciò che sapete!

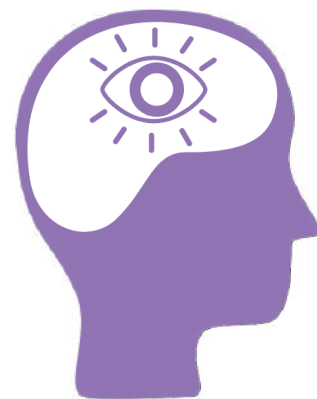
DECIMO CONSIGLIO

10

Mai baldorie la notte prima dell'orale. Fondamentale arrivare riposati e lucidi all'esame per poter dare il meglio di sé!

LA TREGUA EMOTIVA

I CONSIGLI DEGLI ESPERTI



Dott.ssa Alice Jachetta, psicologa-psicoterapeuta
con Specializzazione in Psicoterapia Sistemico-Relazionale – Consultorio Antera APS

Dott.ssa Vincenza Lopreiato, psicologa-psicoterapeuta
con Specializzazione in Psicoterapia Sistemico-Relazionale - Consultorio Antera APS

Dott.ssa Erica Mancini, psicologa-psicoterapeuta
con Specializzazione in Psicologia del Sé e Psicoanalisi Relazionale- Consultorio Antera APS

Come si combatte l'ansia da esame?

L'ansia è una reazione naturale di fronte a qualsiasi situazione che si vive come pressante, in questo caso l'esame di maturità.

Esistono delle strategie per gestire l'ansia da esame: pianificare lo studio ed essere costanti avere fiducia nelle proprie capacità applicare tecniche di rilassamento condividere le proprie difficoltà e preoccupazioni con le persone vicine

Come dare una giusta valutazione rispetto all'esito dell'esame, da un punto di vista personale, evitando pensieri catastrofici? L'ansia da esame può proseguire con il continuo pensiero del "come sarà andata"?

E'importante: evitare di rimuginare ricordare che non si può controllare tutto evitare di confrontare il proprio esame con quello degli altri provare a distrarsi Infine, ma non meno importante, è ricordarsi sempre che il proprio valore non dipende dall'esito di un esame.

Come "allenarsi" nei giorni prima dell'esame?

Definire un "training" valido per tutti sarebbe illusorio e non terrebbe conto delle diversità di approccio di ognuno.

È importante crearsi un proprio allenamento, con strategie vincenti sviluppate negli anni.

Una "bussola" è sicuramente non strafare, né in uno "studio matto e disperatissimo", né in un totale lassismo, credendo che ormai sia vano ogni sforzo.

Quali pause durante lo studio possono avere più benefici di altre?

Ritagliarsi una pausa di un'ora al giorno per dedicarsi ad un interesse o alle relazioni sociali non toglie tempo allo studio, ma aiuta a gestire lo stress, recuperare energie e motivazione. Praticare movimento all'aria aperta e guardare lontano per dare sollievo agli occhi affaticati. Brevi pause di 10 minuti - ogni 50 di studio - che aiutano ad assimilare i concetti e riprendere concentrazione.

In che modo la condivisione dello studio per l'esame può aiutare uno studente?

Aiuta nel rivedere e consolidare i contenuti appresi separatamente e nell'aiutarsi sugli aspetti più complessi o poco chiari; utile anche per affrontare, sin dall'inizio, la pianificazione e lo studio sostenendosi nei momenti di stallo e di scarsa concentrazione. Importante per la condivisione delle ansie e per la valorizzazione delle risorse individuali che possono essere messe a servizio del gruppo.

Studiare Architettura al Politecnico a Mantova



POLITECNICO
MILANO 1863

POLO TERRITORIALE DI
MANTOVA



unesco

Chair

polo-mantova.polimi.it

LA DIETA DELLA MATURITÀ

PER LEI E PER LUI



LEI

COLAZIONE

- Thè o caffè, zucchero a piacere;
- Latte parz. screm. senza zucchero 200 g.
Yogurt magro 250 g.
- Pane comune 25 g.
Pane integrale 35 g, fette biscottate, grissini, cracker, fiocchi mais 20 g.

SPUNTINO

- Frutta fresca 200 g.
Tutta la frutta fresca di stagione, vietate banane, cachi, uva, frutta secca, castagne, frutta conservata. Succo di frutta senza zucchero aggiunto 200 cc.

PRANZO

- Pasta asciutta o riso 70g.
- Olio 10 g.
Condita con pomodoro fresco, sugo di verdure, erbe aromatiche, zafferano, oppure: pane comune 90 g, pane integrale 100 g, grissini, cracker, fette biscottate 60 g, patate 280 g (1 v./ sett.); legumi secchi 80 g, legumi freschi 240 gr. (2 v./ sett.); oppure: pasta o riso in brodo 30 g + pane comune 50 g; oppure: pasta o riso 50 g + legumi secchi 25 g.
- Carne 130 g.
Pollo, coniglio, tacchino, vitello, vitellone, manzo, cavallo, agnello, lonza di maiale 130 g (6 v./ sett.) cucinata ai ferri, lessata, al forno, al cartoccio, arrosto, vietati intingoli e fritti; pesce fresco o surgelato 150 g esclusi anguilla,

capitone e salmone (2 v./ sett.) cucinati come la carne; uova n°2 (1 v./ sett.) sode, in camicia, strapazzate al pomodoro, in frittata in padellini antiaderenti; prosciutto cotto, crudo, bresaola, speck privati del grasso visibile 50 g (2 v./ sett.); formaggio fresco tipo mozzarella, crescenza, caprini, philadelphia, caciotte fresche, primosale 70 g (3 v./ sett.), se ricotta o fiocchi di latte 140 g.

- Verdura Cotta O Cruda 150 g.

Tutte le verdure escluse patate e legumi, perché sostituibili a pasta e pane.

- Olio Di Oliva 10 g.

- Pane Comune 50 g.

Pane integrale 60 g, grissini 20g, cracker, fette biscottate 40 g, pasta o riso 40 g.

MERENDA

- Thè o caffè, zucchero a piacere;
- Cracker 30 g.
Pane comune 40 g, pane integrale 50 g, grissini 20g, fette biscottate 30 g.

CENA

- Formaggio fresco 70g.
Vedi frequenze e sostituzioni del pranzo
- Verdura cotta o cruda 150 g. Vedi pranzo.
- Olio 10 g.
- Frutta fresca 200 g. Vedi spuntino
- Pane comune 50 g.
Pane integrale 60 g, grissini 20g, cracker, fette biscottate 40 g, pasta o riso 40 g, pasta o riso 40 g.

I pesi si riferiscono agli alimenti crudi e al netto degli scarti

LUI

COLAZIONE

- Thè o caffè, zucchero a piacere;
- Latte parz. screm. senza zucchero 250 g.
Yogurt magro 250 g.
- Pane comune 25 g.
Pane integrale 35 g, fette biscottate, grissini, cracker, fiocchi mais 20 g.

SPUNTINO

- Frutta fresca 200 g.
Tutta la frutta fresca di stagione, vietate banane, cachi, uva, frutta secca, castagne, frutta conservata. Succo di frutta senza zucchero aggiunto 200 cc.

PRANZO

- Pasta asciutta o riso 70g.
- Olio 10 g.
Condita con pomodoro fresco, sugo di verdure, erbe aromatiche, zafferano, oppure: pane comune 90 g, pane integrale 100 g, grissini, cracker, fette biscottate 60 g, patate 280 g (1 v./ sett.); legumi secchi 80 g, legumi freschi 240 gr. (2 v./sett.); oppure: pasta o riso in brodo 30 g + pane comune 50 g; oppure: pasta o riso 50 g + legumi secchi 25 g.
- Carne 150 g.
Pollo, coniglio, tacchino, vitello, vitellone, manzo, cavallo, agnello, lonza di maiale 150 g (6 v./ sett.) cucinata ai ferri, lessata, al forno, al cartoccio, arrosto, vietati intingoli e fritti; pesce fresco o surgelato 180 g esclusi anguilla, capitone e salmone (2 v./ sett.) cucinati come la carne; uova n°2 (1 v./ sett.) sode, in camicia, strapazzate al pomodoro, in frittata in padellini antiaderenti; prosciutto cotto, crudo, bresaola, speck privati del grasso visibile 60 g (2 v./ sett.); formaggio fresco tipo mozzarella, crescenza, caprini, philadelphia, caciotte fresche, primosale 70 g (3 v./ sett.), se ricotta o fiocchi di latte 140 g.

I pesi si riferiscono agli alimenti crudi e al netto degli scarti

- Verdura Cotta O Cruda 200 g.

Tutte le verdure escluse patate e legumi, perché sostituibili a pasta e pane.

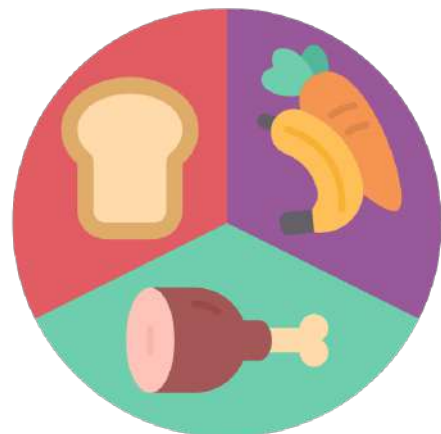
- Olio Di Oliva 10 g.
- Pane Comune 50 g.
Pane integrale 60 g, grissini 20g, cracker, fette biscottate 40 g, pasta o riso 40 g.

MERENDA

- Thè o caffè, zucchero a piacere;
- Fette biscottate 20 g.
Pane comune 25 g, pane integrale 35 g, grissini 35 g, fette biscottate 20 g.

CENA

- Pasta, riso o semolino in brodo 40g.
Pane comune 50 g, pane integrale 60 g, grissini 20g, fette biscottate 40 g.
- Formaggio fresco 70g.
Vedi frequenze e sostituzioni del pranzo
- Verdura cotta o cruda 200 g. *Vedi pranzo.*
- Olio 10 g.
- Frutta fresca 200 g. *Vedi spuntino*
- Pane comune 25 g.
Pane integrale 60 g, grissini 20g, cracker, fette biscottate 40 g, pasta o riso 40 g, pasta o riso 40 g.



E DOPO IL DIPLOMA?

L'UNIVERSITÀ

2023/2024

ATENEI E DIPARTIMENTI

Cos'è l'Ateneo

Ente di istruzione terziaria al quale è possibile accedere al termine della scuola secondaria di secondo grado.

Il Dipartimento di studi

Definizione del comparto strutturato al quale afferiscono i corsi di studi universitari. Il termine facoltà è ormai in estinzione, viene per lo più sostituito dall'accezione Dipartimento che può afferire ad una scuola o ad un'area.

Le Scuole

In relazione al singolo statuto d'Ateneo si possono costituire le Scuole che coordinano le attività didattiche esercitate nei corsi di laurea, nei corsi di laurea magistrale, nelle scuole.

CLASSI DI LAUREA

I Corsi di Laurea

S'intende una macro area all'interno della quale si raggruppano corsi di studio del medesimo livello e ambito disciplinare che presentano gli stessi obiettivi formativi qualificanti e le stesse attività formative caratterizzanti. Dunque, la classe di laurea è un contenitore dei corsi di studio con il medesimo valore legale, gli stessi obiettivi formativi, ma indirizzi diversi. La tipologia di indirizzo determina il fatto che all'interno di una classe possano afferire diversi corsi di laurea.

CFU (Credito formativo universitario)

Il credito è un'unità di misura che attesta il lavoro in termini di apprendimento richiesto ed equivale in media a 25 ore di studio. Ogni livello e tipologia di laurea prevede il raggiungimento di un determinato numero di crediti formativi.



Corso di laurea primo livello (L)

Il corso di laurea triennale offre una solida preparazione di base. Il titolo d'accesso è il diploma quinquennale di scuola secondaria di secondo grado. I regolamenti universitari definiscono i requisiti di accesso e ne determinano, laddove risulti necessario, gli strumenti di verifica ed eventuali attività formative propedeutiche. Al termine dei tre anni viene rilasciato il titolo universitario di primo livello a fronte di una discussione della tesi finale. Prevede il raggiungimento di 180 crediti.

Corso di Laurea magistrale a ciclo unico (LMU)

Percorso che si intraprende a conclusione del ciclo di studi di istruzione secondaria di II grado. Si tratta di percorsi unitari che hanno una durata complessiva di 5 o 6 anni non suddivisa in livelli. Prevede il raggiungimento di 300 crediti (Architettura; Chimica e tecnologia farmaceutiche, Farmacia, Giurisprudenza, Medicina Veterinaria, Ingegneria edile-architettura; Scienze della formazione primaria) e 360 crediti (Medicina e Chirurgia).

Corso di Laurea magistrale o di secondo livello (LM)

Il corso di laurea biennale offre una maggiore specializzazione formativo-professionale. A conclusione dei due anni previsti viene rilasciato il titolo accademico di Laurea Magistrale a fronte di una discussione della tesi finale. Questo percorso ha la finalità di arricchire la formazione degli studenti e studentesse al fine d'indirizzarsi verso attività professionali di elevata qualificazione. Si devono raggiungere 120 crediti. Titolo di ammissione: laurea triennale di primo livello.

E DOPO IL DIPLOMA?

ACCESSO AI CORSI

Verifica delle conoscenze non vincolante ai fini dell'immatricolazione

Alcuni corsi di laurea prevedono un test di valutazione delle conoscenze dello studente, che non ne vincola l'iscrizione ma che può prevedere degli Obblighi Formativi Aggiuntivi, i cosiddetti OFA, da integrare nel corso del primo anno di studi.

Accesso ai corsi a numero programmato a livello nazionale

L'ammissione ai corsi a numero programmato avviene in seguito al superamento di un test, in date stabilite a livello nazionale, predisposto dal Ministero dell'Università e Ricerca (MUR) o dai singoli atenei.

Per i seguenti corsi di laurea le prove di accesso sono predisposte dal Mur:

- » Medicina e Chirurgia - martedì 28 maggio 2024 e martedì 30 luglio 2024
- » Odontoiatria e protesi dentaria - martedì 28 maggio 2024 e martedì 30 luglio 2024
- » Medicina e chirurgia in inglese
- » Medicina veterinaria - mercoledì 29 maggio 2024 e mercoledì 31 luglio 2024
- » Architettura

Test Medicina e Odontoiatria 2024

Il test è unico e di contenuto identico in tutte le sedi in cui si effettua per ciascuna delle due date.

Il test sarà cartaceo, composto da 60 domande a risposta multipla da svolgere in 100 minuti.

Test Medicina Veterinaria 2024

Il test è unico e di contenuto identico in tutte le sedi in cui si effettua per ciascuna delle due date.

Il test sarà cartaceo, composto da 60 domande a risposta multipla da svolgere in 100 minuti.

Test di ammissione alle Professioni Sanitarie e IMAT (International Medical Admission Test): le date non sono ancora disponibili.

Test di ammissione di Architettura

La data del test architettura 2024 verrà fissata da ciascuna università in autonomia, purché sia entro il 30 settembre. Ciascun ateneo gestisce autonomamente la prova d'ingresso secondo le indicazioni riportate nel bando del Ministero.

La prova è composta da 50 domande da completare in 100 minuti.

Il Bando di ammissione

Ogni corso di laurea ha un bando che esplicita in modo esaustivo: tipologia di accesso, eventuali materie da studiare per il test d'ingresso, tempi di iscrizione, referente per chiedere informazioni.

DURANTE GLI STUDI

Il Piano di Studi

Ogni corso di laurea ha un piano di studio, composto da esami obbligatori, opzionali e a libera scelta. Il piano di studi è un documento ufficiale che attesta l'insieme degli esami e i crediti corrispondenti di un corso di laurea. Ed è costituito da: Esami obbligatori, Esami opzionali (lo studente può scegliere tra più esami proposti) ed Esami a scelta libera dello studente, Idoneità (informatiche, linguistiche..)

Le Sessioni d'esame

Si tratta di periodi di tempo durante i quali vengono stabiliti gli appelli, ossia le date per sostenere gli esami. In genere le sessioni annuali sono tre: invernale, estiva e autunnale; la variabilità è a discrezione sempre dei singoli Atenei.

Il Voto d'esame

Si considera superato un esame quando si consegue un voto calcolato in trentesimi. Si va da un minimo di 18 ad un massimo di 30 crediti con lode.

Il Tirocinio curriculare

Durante il periodo universitario si può svolgere il tirocinio, un'esperienza formativa che lo studente o la studentessa fa presso un ente convenzionato con l'università per entrare in contatto con il mondo del lavoro. Il tirocinio previsto nel piano di studi corrisponde ad un determinato numero di CFU. Non rappresenta un rapporto di lavoro.

Il Voto finale

Il voto di laurea è espresso in 110 con eventuale lode. Il punteggio finale si calcola moltiplicando per 110 la media ponderata degli esami e dividendo per 30. La Commissione di Laurea parte da suddetto risultato, per assegnare il voto di laurea.



Progetto Orientamento in Rete 2024

XXVI anno di svolgimento

Sono previsti corsi invernali ed estivi di preparazione ai test di accesso e ai TOLC per i Corsi di Laurea in Medicina e chirurgia, Odontoiatria, Professioni sanitarie, Farmacia, CTF, Biotecnologie, Biologia, Veterinaria e Psicologia combinando modalità sincrona, in videoconferenza e in presenza, con modalità asincrona, con materiale didattico e videolezioni disponibili sulla piattaforma e learning. In dettaglio, si prevedono:

- Lezioni teoriche delle discipline oggetto del TOLC, tenute da docenti;
- Esercitazioni pratiche di test con spiegazioni affidate a docenti e studenti;
- Simulazioni con conseguente correzione;
- Piattaforma-simulatore per esercitazioni e simulazioni per metterti alla prova. Il simulatore permette di monitorare i tuoi progressi nel tempo e comprendere i punti di forza e debolezza;
- Videolezioni registrate on demand, teoriche e di esercizi svolti e commentati;
- Sportello e servizio di tutoring e orientamento.

Sono previsti, corsi in italiano (dal 30 settembre 2023 al 26 maggio 2024, sabato pomeriggio e domenica, e dal 23 giugno-28 luglio + 26-30 agosto 2024 corso intensivo estivo) e in inglese (19-31 luglio + 7-15 settembre 2024 dal lunedì alla domenica ore 8.00-18.00) in modalità sincrona e asincrona.

Le iscrizioni sono sempre aperte

Materie oggetto dei corsi per le Facoltà biomediche: Logica, Chimica, Biologia, Fisica, Matematica per un totale di 300 ore per ogni corso. Per Psicologia (TOLC PSI): Logica e Comprensione del testo, Matematica e Biologia per un totale di 200.

Codice infostud:

15385 per il corso invernale in italiano

15386 per il corso estivo in italiano

26604 per il corso in inglese

L'iscrizione avverrà tramite il pagamento di un bollettino di 100 euro per corso.

Per iscriversi collegarsi al sistema Infostud dalla pagina <https://www.uniroma1.it/it/pagina-strutturale/studenti>

Responsabile del progetto: Prof.ssa Michela Relucenti
Coordinamento di Progetto Prof.ssa Fatima Longo

cell. 347-6590239 (servizio whatsapp); 0649697706
orientamentoinrete@uniroma1.it
<https://www.uniroma1.it/it/pagina/orientamento-rete>

E DOPO IL DIPLOMA?

FOCUS TEST DI AMMISSIONE A MEDICINA, CHIRURGIA E ODONTOIATRIA

INTERVENTO DELLA PROF. FATIMA LONGO

FONDAZIONE ITALIA EDUCATION



28 maggio e 30 luglio 2024. Ecco le date per il test di ammissione ai corsi di laurea di Medicina e Chirurgia e Odontoiatria in lingua italiana per a.a 2024-2025!

Quest'anno una nuova soluzione che vede la fusione dei sistemi adottati negli ultimi due anni: il test del settembre 2022 e la modalità TOLC CISIA dello scorso anno.

Dopo la sentenza del TAR di gennaio 2024, il Ministero il 23 febbraio 2024 ha pubblicato il decreto n. 472 che detta le nuove regole.

Come nel 2022 il test è in modalità cartacea con 60 domande a risposta multipla (5 ragionamento logico, 4 comprensione del testo e conoscenze acquisite durante il percorso scolastico, 23 biologia, 15 chimica, 13 matematica e fisica) uguale per tutti su scala nazionale. Viene di nuovo dato un peso maggiore alle discipline biomediche. Viene abbandonata la modalità computer based.

Anche per la valutazione presenta la stessa modalità del 2022: +1.5 punti per ogni risposta corretta, -0.4 per ogni risposta non corretta e 0 per le risposte non date. Diciamo addio al punteggio equalizzato!

Come nel sistema TOLC ci sono due date possibili (28 maggio e 30 luglio 2024) per svolgere il test e per la graduatoria viene scelto il punteggio più alto effettuato dal candidato.

La graduatoria rimane nazionale con la scelta delle

sedi in ordine di preferenza da parte del candidato e da effettuare ad agosto dopo la seconda prova del 30 luglio.

Una grande novità del test di questo anno è l'introduzione di una banca dati di 3500 quesiti per prova, pubblicata circa 20 giorni prima della data del test. Gli studenti nel mese di maggio hanno potuto studiare 3500 quiz da cui sarebbero stati scelti quelli della prova nazionale. A luglio verrà pubblicata una seconda banca dati di nuovi 3500 quiz per la prova del 30 luglio.

Infine, un'ultima novità: il decreto ministeriale 760 del 27 maggio ha sancito le modalità di inserimento in graduatoria per i quartini che hanno fatto il TOLC-MED 2023 e che hanno ottenuto un punteggio superiore a quello dell'ultimo immatricolato 2023-24:

56,59 per i corsi di Medicina e Odontoiatria

53,24 per il corso di Veterinaria

Tutti gli studenti che nel test 2023 hanno ottenuto questi punteggi dal 29 maggio al 14 giugno ore 15.00 hanno la possibilità di inserirsi nella piattaforma CINECA in un'apposita graduatoria e hanno dei posti riservati. A differenza della graduatoria nazionale, però, in questa graduatoria non sono previsti scorrimenti, ma solo assegnazioni ai diversi atenei. Ogni studente può ambire solo a facoltà e atenei che hanno punteggi minimi uguali o inferiori al proprio. Se quindi lo studente vuole ambire al corso di Medicina dell'Università di Roma, dovrà aver totalizzato almeno 58,41 punti.

E DOPO IL DIPLOMA?

AFAM

ALTA FORMAZIONE ARTISTICA,
MUSICALE E COREUTICA

AFAM

Il sistema italiano dell'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica (AFAM) del Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) è costituito da Istituti, diffusi su tutto il territorio nazionale. Sono Istituti Statali, regionali o privati legalmente riconosciuti. Si tratta di Conservatori, Accademie di Belle arti, Istituti Musicali, Accademie di Danza e Arte Drammatica, Istituti Superiori per le Industrie Artistiche (ISIA).

I titoli di alta formazione artistica e musicale hanno valore legale equiparato ai titoli universitari. Presso i conservatori di musica statali, gli Istituti musicali non statali e l'Accademia di danza sono attivi anche corsi di studio di livello pre-accademico.

Le **Accademie di Belle Arti** sono un'istituzione di alta cultura, dedicato all'arte visiva, all'arte applicata e alla storia dell'arte. Le accademie possono rilasciare diplomi accademici di primo livello (laurea) e di secondo livello (laurea magistrale).

In generale le accademie di belle arti hanno insegnamenti paragonabili in parte ai corsi in Discipline delle arti, della musica e dello spettacolo (DAMS), cinema musica teatro (CMT), cinema teatro produzione multimediale (CTPM), beni culturali ed architettura.

Il gruppo più numeroso del comparto AFAM è quello dei **Conservatori di musica pubblici**, presenti in tutte le regioni.

Il conservatorio è una scuola di musica di grado universitario specializzata nello studio della musica e può rilasciare il diploma accademico di primo livello (equipollente a tutti gli effetti alla laurea) e il diploma accademico di secondo livello (equipollente a tutti gli effetti alla laurea magistrale). Le aree accademiche sono articolate in molteplici indirizzi: esecutivo (canto



o strumenti), compositivo, della direzione d'orchestra, della direzione di coro, della musica classica, del jazz, della musica elettronica, della didattica della musica, per la formazione artistico-professionale di cantanti, strumentisti, compositori, direttori (di coro e d'orchestra), insegnanti, tecnici del suono.

L' **Accademia Nazionale d'arte drammatica** è stata fondata nel 1936 dallo studioso e critico teatrale Silvio d'Amico. E' l'unica istituzione statale per la formazione di attori e registi che rilascia titoli di studio di livello universitario. E' dotata di un ordinamento analogo a quello delle università, con un'offerta formativa suddivisa in un primo ciclo triennale, a cui segue un biennio di livello magistrale, sia per i corsi di recitazione che per quelli di regia. Si studia la presenza scenica, il mito e il rito, la tragedia greca, monologo tragico, analisi dei testi, antropologia del gesto, tecniche delle caratterizzazioni, costruzione del personaggio, memoria analitica, analisi psicologica e comportamentale, recitazione in versi e in prosa, fonologia, respirazione diaframmatica, esercitazioni ritmiche, recitazione su partitura musicale.

L'**Istituto superiore per le industrie artistiche (ISIA)** è un'istituzione di alta cultura pubblica dedicata al Design, a numero chiuso, presente a Roma, Firenze, Pescara, Pordenone, Faenza, Urbino.

L' **Accademia Nazionale di Danza**, fondata negli anni '40 da una ballerina russa, è l'unica istituzione statale per la formazione superiore artistica di tipo coreutico.



Orientamento | Università | Lavoro | Estero | Fare impresa

**9/11 OTTOBRE
2024**

R O M A

XVI edizione

www.younginternationalforum.com

E DOPO IL DIPLOMA?

ISTITUTI TECNICI SUPERIORI

Gli Istituti Tecnici Superiori sono “scuole ad alta specializzazione tecnologica”, nate per rispondere alla domanda delle imprese di nuove ed elevate competenze tecniche e tecnologiche. La caratteristica degli ITS è che c'è una quota importante di formazione curata direttamente dalle imprese e quindi gli studenti oltre alla teoria fanno molta pratica, ovvero toccano con mano la realtà del mondo del lavoro. Non si tratta di un prolungamento del sesto e settimo anno della scuola superiore ma di corsi professionalizzanti di alta specializzazione tecnica realizzati secondo i modelli internazionali più avanzati e miranti ad attribuire le competenze spesso richieste dalle imprese e dal mondo del lavoro sia pubblico che privato, acquisendo, così, una specifica identità culturale e formativa.

OBIETTIVI FORMATIVI

Obiettivi Formativi

Gli ITS sono fondazioni costituite da un istituto di istruzione secondaria superiore tecnico o professionale (struttura di riferimento dell'I.T.S.), da un ente locale (comune, città metropolitana etc), da un ente di formazione accreditata dalla Regione, da un'azienda facente riferimento al segmento produttivo specifico e da un'università o un altro ente di ricerca. I percorsi formativi afferenti agli I.T.S. sono rivolti a studenti e studentesse in possesso del diploma di scuola secondaria di secondo grado e a studenti e studentesse in possesso di diploma professionale conseguito con percorsi quadriennali di Istruzione e Formazione Professionale, che abbiano integrato con un percorso IFTS di durata annuale. Gli I.T.S. erogano corsi di specializzazione altamente qualificanti strutturati in modo da stabilire un nesso operativo con il mercato del lavoro. I corsi durano due anni, 1800/2000 ore, il 30% del monte orario è composto da tirocini. Dunque, gli ITS attraverso una didattica per competenze e una forma

zione esperienziale puntano a preparare figure professionali innovative da inserire in aree strategiche per lo sviluppo economico del made in Italy. Senza dubbio, rappresentano un sistema di alta formazione tecnico scientifica direttamente connesso alla piattaforma occupazionale in un'ottica di forte innovazione tecnologica. A conclusione del percorso viene rilasciato il “diploma di tecnico superiore” sulla base di un modello nazionale, corredato, inoltre, da un supplemento predisposto secondo il modello EUROPASS diploma supplement comune.



SBOCCHI OCCUPAZIONALI

Sbocchi Occupazionali.

Efficienza energetica: tecnico superiore per l'approvvigionamento energetico e la costruzione di impianti, tecnico superiore per la gestione e la verifica di impianti energetici, tecnico superiore per il risparmio energetico nell'edilizia sostenibile.

Mobilità sostenibile: tecnico superiore per la mobilità delle persone e delle merci, tecnico superiore per la produzione e manutenzione di mezzi di trasporto e/o relative infrastrutture, tecnico superiore per l'infomobilità e le infrastrutture logistiche.

Nuove tecnologie della vita: tecnico superiore per la ricerca e lo sviluppo di prodotti e processi a base biotecnologica, tecnico superiore per il sistema qualità di prodotti e processi a base biotecnologica, tecnico superiore per la produzione di apparecchi e dispositivi diagnostici, terapeutici e riabilitativi.

E DOPO IL DIPLOMA?

Nuove tecnologie per il made in Italy: tecnico superiore responsabile delle produzioni e delle trasformazioni agrarie, agro-alimentari e agro-industriali, tecnico superiore per il controllo, la valorizzazione e il marketing delle produzioni agrarie, agro-alimentari e agro-industriali, tecnico superiore per la gestione dell'ambiente nel sistema agro-alimentare, tecnico superiore per l'innovazione e la qualità delle abitazioni, tecnico superiore di processo, prodotto, comunicazione e marketing per il settore arredamento, tecnico superiore per l'innovazione di processi e prodotti meccanici, tecnico superiore per l'automazione ed i sistemi meccatronici, tecnico superiore per il coordinamento dei processi di progettazione, comunicazione e marketing del prodotto moda, tecnico superiore di processo, prodotto, comunicazione e marketing per il settore tessile - abbigliamento moda, tecnico superiore di processo, prodotto, comunicazione e marketing per il settore calzature moda, tecnico superiore di processo e prodotto per la nobilitazione degli articoli tessili - abbigliamento

moda, tecnico superiore per il marketing e l'internazionalizzazione delle imprese, tecnico superiore per la sostenibilità dei prodotti (design e packaging).

Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali - turismo: tecnico superiore per la comunicazione e il marketing delle filiere turistiche e delle attività culturali, tecnico superiore per la gestione di strutture turistico-ricettive, tecnico superiore per la conduzione del cantiere di restauro architettonico, tecnico superiore per la produzione/riproduzione di artefatti artistici.

Tecnologie della informazione e della comunicazione: tecnico superiore per i metodi e le tecnologie per lo sviluppo di sistemi software, tecnico superiore per l'organizzazione e la fruizione dell'informazione e della conoscenza, tecnico superiore per le architetture e le infrastrutture per i sistemi di comunicazione.

Materie di studio ITS:

Le aree di riferimento a cui afferiscono i corsi sono:

Area Efficienza energetica

Approvvigionamento e generazione di energia, processi e impianti ad elevata efficienza e a risparmio energetico.

Area Mobilità sostenibile

Mobilità delle persone e delle merci, produzione e manutenzione di mezzi di trasporto e/o relative infrastrutture, gestione infomobilità e infrastrutture logistiche.

Area Nuove tecnologie della vita

Biotecnologie industriali e ambientali, produzione di apparecchi, dispositivi diagnostici e biomedicali.

Area Nuove tecnologie per il Made in Italy

Sistema agro-alimentare, sistema casa, sistema meccanica, sistema moda, servizi alle imprese.

Area Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali e turismo

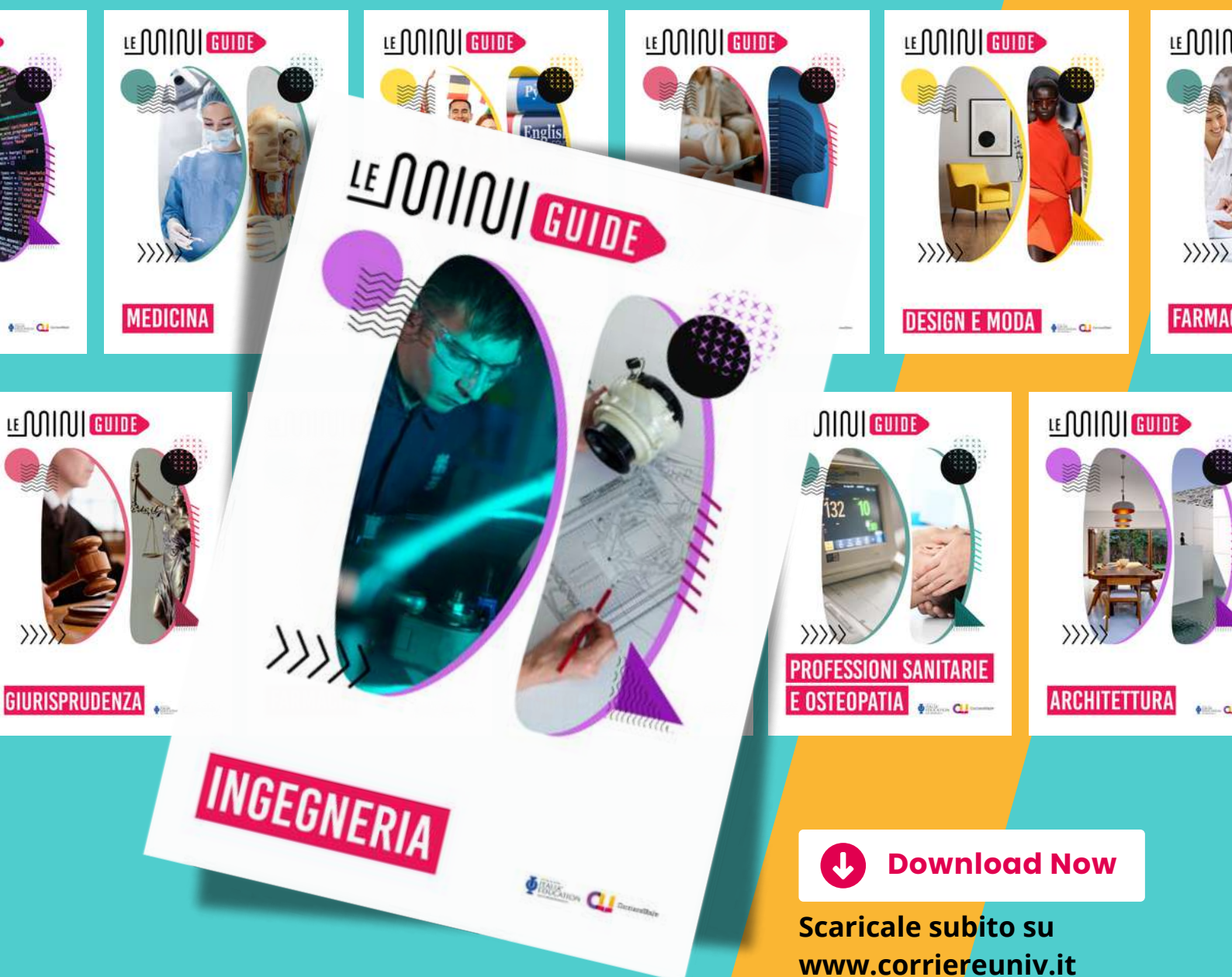
Turismo e Attività culturali, beni culturali e artistici.

Area Tecnologie della informazione e della comunicazione

Metodi e tecnologie per lo sviluppo di sistemi software, organizzazione e fruizione dell'informazione e della conoscenza, architetture e infrastrutture per i sistemi di comunicazione.

"COSA FARÒ DA GRANDE"?

NO PANIC, CI SIAMO PASSATI TUTTI!



Download Now

Scaricale subito su
www.corriereuniv.it

Scopri tutte le 27

LE MIIII GUIDE

LAVORO E ORIENTAMENTO

LAVORO?

PRIMO STEP CON LO STAGE

COSA SONO

Gli stage o tirocini formativi sono un'esperienza formativa che può durare dai 4 ai 24 mesi, finalizzata a favorire l'incontro tra giovani e mondo del lavoro e ad acquisire esperienza diretta sul campo. Gli stage possono essere di due tipi:

Stage curriculari - attività formative professionalizzanti nell'ambito di un percorso didattico riferito al corso di studio e finalizzato al conseguimento del titolo finale o all'acquisizione di crediti formativi universitari

Stage extracurriculari - attività formative professionalizzanti che gli studenti affrontano autonomamente come opportunità per l'inserimento nel mondo del lavoro.

COME FUNZIONANO

Il datore di lavoro ospitante e il soggetto promotore devono sottoscrivere una convenzione con la quale vengono definite le regole generali di svolgimento del tirocinio. In allegato alla convenzione andrà inserito un vero e proprio progetto formativo e di orientamento relativo al tirocinio stesso. I soggetti promotori devono inoltre obbligatoriamente provvedere all'assicurazione degli stagisti contro gli infortuni sul lavoro e per la responsabilità civile verso terzi. Sia il soggetto promotore che l'ospitante dovranno prevedere un tutor/referente per seguire il tirocinante nel corso dell'esperienza. Al termine dell'esperienza, è previsto il rilascio di un'attestazione delle competenze: il tirocinio viene registrato sul libretto formativo del cittadino e il soggetto promotore rilascia un'attestazione dell'attività svolta e delle competenze acquisite.

Il 24 Gennaio 2013 con la Riforma del mercato del lavoro sono state stabilite le nuove linee guida per tirocini e stage extracurriculari:

- Il tirocinante o stagista ha diritto a un compenso non inferiore a 300 euro lordi al mese.
- La durata dello stage potrà essere di 6 mesi per neo-diplomati e neolaureati, 12 mesi per disoccupati e inoccupati, 24 mesi per disabili.
- Sono vietati gli stage per mansioni a bassa specializzazione (per le quali non è necessario un periodo formativo). Non potranno essere presi stagisti per supplire a carenze di organico in periodi di grande attività lavorativa o per sostituzione di lavoratori in malattia, maternità, ferie. Infine, non possono prendere stagisti le aziende che hanno effettuato licenziamenti nei 12 mesi precedenti o che abbiano in corso procedure di cassa integrazione.

A CHI RIVOLGERSI PER ATTIVARE UNO STAGE

Agenzie per l'impiego e strutture con funzioni analoghe individuate dalle Regioni; Università e istituti di istruzione universitaria statali e non statali abilitati al rilascio di titoli accademici; Uffici scolastici provinciali e regionali; Scuole statali e non statali che rilascino titoli di studio con valore legale; Centri pubblici di formazione e/o orientamento o centri a partecipazione pubblica o in regime di convenzione con la Regione o la Provincia ovvero accreditati; Comunità terapeutiche, enti ausiliari e cooperative sociali, purché iscritti negli specifici albi regionali, ove esistenti; Servizi di inserimento lavorativo per disabili gestiti da enti pubblici delegati dalla Regione; Istituzioni formative private non aventi scopo di lucro specificatamente autorizzati dalla Regione.

I DOVERI DEL TIROCINANTE

Svolgere le attività previste dal progetto formativo e di orientamento, rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro. Mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene ai dati, informazioni o conoscenze in merito a processi produttivi e prodotti, acquisiti durante lo svolgimento del tirocinio. Seguire le indicazioni dei tutor e fare riferimento ad essi per qualsiasi esigenza di tipo organizzativo o altre evenienze. Rispettare i regolamenti aziendali.

QUELLO CHE VOGLIONO LE AZIENDE

Scegliere il proprio percorso di studi è importante, soprattutto dopo la maturità, ma se poi la nostra decisione si dovesse rivelare sbagliata semplicemente perché in quel campo non c'è richiesta?

Forse è bene farsi un'idea di ciò che il mercato offre prima, e non dopo, per evitare di "mangiarsi le mani" una volta che vi sarete messi alla ricerca di una nuova occupazione. Secondo indagini condotte sul mercato del lavoro nel nostro Paese, esistono davvero dei profili che sono diventati sempre più ricercati dalle aziende e altri che subiscono delle battute di arresto.

Un campo che continua ad avere richiesta è senza dubbio quello della ristorazione: cuochi, camerieri, baristi e, in generale, tutte le figure professionali del campo, sono profili richiesti quotidianamente.

Tra le figure più richieste restano tutte quelle dell'area commerciale: sales manager, asset manager, key account manager, profili lavorativi dinamici in grado di produrre risultati economici in tempi brevi.

Ancora alta la richiesta di informatori scientifici per il settore farmaceutico e sale anche il trend per figure sanitarie quali logopedisti, fisioterapisti e direttori sanitari. Non si può poi naturalmente dimenticare tutto l'indotto proveniente dalla digitalizzazione.

Il settore informatico, quello delle nuove tecnologie, così come la comunicazione legata ai nuovi mezzi, generano professionisti di vario tipo impiegati su più fronti. Non vede crisi nemmeno il settore dell'edilizia e, più in particolare, tutti quei mestieri fisicamente faticosi che sicuramente hanno poco appeal verso i più giovani.

Un tendenza sottolineata da più osservatori è comunque quella di un diverso approccio al lavoro.

Flessibilità e dinamismo, autoimprenditorialità sembrano le caratteristiche più richieste dal mercato attuale.



LAVORO E ORIENTAMENTO

CURRICULUM

VITAE

Diciamoci subito le cose come stanno: il Curriculum Vitae è il primo passo per trovare lavoro. È un biglietto da visita, non un semplice pezzo di carta. È la vostra presentazione, che racchiude in sé le vostre capacità, le competenze e gli obiettivi. È lo strumento, insomma, che vi aprirà – o meno – le porte per un colloquio in azienda. Per questi motivi, quindi, non va assolutamente trascurato e sottovalutato. Anzi, ci sono diversi strumenti per potenziare il proprio CV e metterne in risalto gli aspetti più considerati dai selezionatori del personale. Vediamoli insieme.

RICHIEDE TEMPO

Partiamo da un dato di fatto: la creazione, l'aggiornamento e la cura del proprio CV richiedono tempo (e competenze). Spesso i contenuti, lo stile, la scrittura di un Curriculum ben impostato comunicano a chi lo sta leggendo un senso di preparazione del candidato.

Il CV, infatti, può rappresentare bene la vostra personalità già a partire dalle impostazioni generali. Un CV redatto in maniera sbrigativa, con informazioni non essenziali, eccessivamente lungo e persino con errori grammaticali farà scartare la vostra candidatura prima ancora che l'azienda vi prenda in considerazione.

CLASSICO O CREATIVO?

Dopo aver compreso che l'impostazione va estremamente curata bisogna scegliere il formato.

Meglio essere tradizionali o creativi? Meglio scaricare un CV nel formato standard europeo, o crearne uno personale ad hoc? La scelta migliore potrebbe essere quella di preferire il formato europeo, peraltro richiesto da molte aziende, cercando di mettere in luce le proprie competenze. Altro suggerimento è quello di sottolineare un aspetto piuttosto che un altro in base alla rilevanza che potrebbe avere per il profilo professionale per il quale vi state candidando. Maggiore spazio all'inventiva se il campo nel quale vi proponete è quello creativo.

LAUREN CHEN
Digital Marketing Specialist

With 4+ years of experience in online marketing, strategy across music, media, and entertainment, I am adept at analyzing financial needs and implementing multi-pronged strategies to increase revenue and drive brand growth.

EXPERIENCE

Triangle Music Group, New York, NY
Managed advertising accounts to improve brand positioning.

Developed strategic partnerships, social engagements, and generated new revenue streams.
Coordinated efforts to execute national advertising campaigns, and re-deploy a 1M+ consumer base.

Managed multiple crowdfunding campaigns for priority projects, resulting in a total revenue of \$80K+.

Momo Software, New York, NY

Developed and applied digital marketing plans with precision.

Designed and implemented acquisition plans, ensuring precision targeting.

Optimized ad campaigns (PPC, Grant, Display).

Designed and implemented landing pages for a better user experience.

Worked at Digital, New York, NY

Managed the website.

Managed Social Media.

Managed.

QUESTIONE DI STILE

Il CV è prima di tutto una questione di stile.

Deve attirare l'attenzione con semplicità e chiarezza. Essere brevi sarà quindi una scelta vincente, le aziende sono sommerse da CV, dovete quindi evitare di annoiare con descrizioni lunghe che faranno perdere di vista i vostri punti di forza. Evitate anche i cosiddetti luoghi comuni, frasi standard per descrivere voi stessi che i selezionatori non vogliono più sentire.

Espressioni del tipo "Capacità di problem solving" oppure "Attitudine al lavoro di gruppo" e la più banale "Amo leggere, viaggiare e ascoltare musica" non giocheranno a vostro favore.

Infine, mai bugie! Non inventate esperienze lavorative o competenze che poi in fase di colloquio dovrete sostenere e dimostrare con un sicuro effetto boomerang!

L'IMPORTANZA DELLE IMMAGINI

Qual è l'ordine giusto per inserire i dati all'intero del proprio CV? In primis la foto. Ogni CV rischia di diventare uguale all'altro. Cercate di differenziarvi subito, inserendo una vostra immagine (che sia un minimo professionale). E, perché no, allegando al CV un portfolio che contenga i vostri lavori svolti finora, con link, testi e file (basta anche una semplice presentazione Power Point, niente di trascendentale).

L'IMPORTANZA DEI SOCIAL

Tutti, chi più chi meno, siamo immersi nel flusso dei social network. Anche i selezionatori delle aziende. È buon uso, quindi, linkare i vostri indirizzi sui social (da Facebook a Twitter, da Instagram a LinkedIn) con un consiglio spassionato: fate ben attenzione a quello che scrivete. Il responsabile del personale è sempre dietro l'angolo.

E, PERCHÉ NO, DEI VIDEO

Ok, è difficile, ma perché non aggiungere al famoso pezzo di carta un video in cui vi presentate dal vivo? Le riprese permettono di andare oltre i limiti fisici del foglio, comunicando al selezionatore tantissimi aspetti personali in pochi minuti: dalle competenze emotive alla capacità di linguaggio, dalla presenza al carattere. Insomma, il video è uno strumento rischioso, ma è proprio questo che può fare la differenza rispetto alle altre centinaia di CV che arrivano – ogni giorno – all'email aziendale.



LAVORO E ORIENTAMENTO

COLLOQUIO DI LAVORO

“Non c'è mai una seconda occasione per fare una buona impressione la prima volta” Oscar Wilde
Fate tesoro di queste parole!

Non avrete una seconda possibilità per dimostrare di essere la persona giusta. Un buon colloquio, quindi, va preparato con molta cura. Ecco alcuni suggerimenti

“STUDIARE” L' AZIENDA

Prima di un colloquio non bisogna mai dimenticare di acquisire il maggior numero di informazioni sull'azienda che vi ha contattati.

Usate il sito, i social network o qualsiasi altro mezzo che vi permetta di conoscere la sua struttura, il settore in cui opera e la filosofia aziendale. Questo vi permetterà sia di capire se quell'azienda è l'azienda giusta per voi, sia di mostrarvi preparati durante la selezione.

PREPARATE IL VOSTRO DISCORSO

Simulate una presentazione di voi stessi.

Mettete in luce le vostre caratteristiche professionali, le vostre competenze. Portate a supporto degli esempi. Tutto al fine di mettere in risalto le motivazioni per le quali siete la persona adatta per quella posizione.

Tutto questo con un atteggiamento spontaneo, mostrando la giusta dose di sicurezza e autostima.

Una buona tecnica, laddove ci sia una parziale mancanza di requisiti, è quella di mostrarsi volenterosi nell'apprendere nuove conoscenze.

IL LOOK GIUSTO

Anche l'abito “fa” il monaco. In un colloquio, infatti, anche il vostro outfit potrà incidere nella scelta.

Abiti sobri, che vi facciano prima di tutto sentire a vostro agio. Evitate di essere particolarmente eccentrici o trasmettere un aspetto trasandato. In particolare per le donne potrebbe essere più opportuno evitare trucco pesante e un numero eccessivo di accessori.

NON AVER PAURA DI CHIEDERE

Se qualche aspetto non vi è chiaro non esitate a fare domande. Chiedere spiegazioni, maggiori dettagli mostrerà un atteggiamento di interesse e di curiosità che sicuramente sarà apprezzato dai vostri interlocutori. Inoltre, sarà un'ottima occasione per capire se quanto vi stanno offrendo sia in linea con i vostri interessi.

CONCLUDERE CON STILE

Al termine del colloquio evitate di chiedere come è andata. Attendete che sia il vostro interlocutore ad esprimere un'opinione. Prima di salutare come segno di interesse chiedete quali saranno i passi successivi. Evitate però nei giorni seguenti di assillare l'azienda per avere un riscontro, potete provare ad inviare un'email qualche settimana dopo per avere notizie circa l'esito e magari avere anche delle motivazioni. Se l'esito dovesse essere negativo pensate che comunque questo colloquio sarà stata un'esperienza formativa sulla quale riflettere e dalla quale ripartire per rimettersi di nuovo in gioco.



#giovani
#scuola
#università
#lavoro



ORIENTASUD
your.future.is.you

your.
future.
is.you

**6/8 NOVEMBRE
2024**

N A P O L I

XXV EDIZIONE

www.orientasud.it